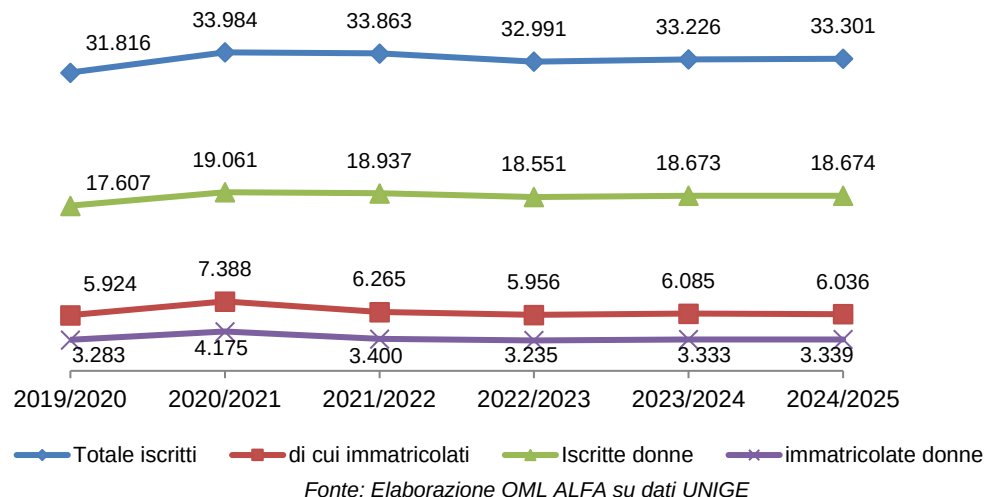


Università

1. Gli iscritti

Nell'anno accademico 2024/25 gli iscritti all'Università degli Studi di Genova¹ sono 33.301, in crescita di 75 unità rispetto all'a.a. 2023/24 (+0,2). Le donne rappresentano il 56,1% (18.674 unità). Tra gli iscritti complessivi, gli immatricolati sono 6.036, in diminuzione dello 0,8% rispetto all'a.a. precedente (-49 unità). Le donne immatricolate nell'a.a. 2024/25 rappresentano il 55,3%, solo sei in più se confrontate con lo scorso anno (+0,2%); invece, gli uomini immatricolati sono in calo del 2,0% (-55 unità). Se prendiamo come riferimento l'anno accademico 2019/20 gli iscritti complessivi salgono del 4,7% (+1.485 unità) e gli immatricolati dell'1,9% (+112 unità). Nello stesso periodo le donne iscritte crescono del 6,1% (+1.067 unità) e le immatricolate dell'1,7% (+56 unità).

**Totale iscritti e immatricolati per anno accademico - UniGe
2019/2020-2024/2025**



¹ I dati sono stati forniti dall'Ufficio di Statistica dell'Università di Genova.



Università degli Studi di Genova

SCUOLE	DIPARTIMENTI
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	DIPARTIMENTO DI CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE
	DIPARTIMENTO DI FISICA
	DIPARTIMENTO DI MATEMATICA
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DELLA VITA
	SEZIONE INTERSCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI DEL DIBRIS
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	DIPARTIMENTO DI FARMACIA
	DIPARTIMENTO DI MEDICINA INTERNA E SPECIALITÀ MEDICHE
	DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
	DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, OTTAMOLOGIA, GENETICA E SCIENZE MATERNO-INFANTILI
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE E DIAGNOSTICHE INTEGRATE
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SALUTE
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	DIPARTIMENTO DI ECONOMIA
	DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	DIPARTIMENTO DI ANTICHITÀ, FILOSOFIA E STORIA
	DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA, ROMANISTICA, ANTICISTICA, ARTI E SPETTACOLO
	DIPARTIMENTO DI LINGUE E CULTURE MODERNE
SCUOLA POLITECNICA	DIPARTIMENTO ARCHITETTURA E DESIGN
	DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, CHIMICA E AMBIENTALE
	DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA, ENERGETICA, GESTIONALE E DEI TRASPORTI
	DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA NAVALE, ELETTRICA, ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI
	SEZIONE INTERSCUOLA POLITECNICA DEL DIBRIS

Nell'a.a. 2024/25, il 33,0% degli iscritti frequenta la Scuola di Scienze sociali (11.001 unità), il 24,2% la Scuola politecnica (8.055 unità), il 19,9% la Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche (6.623 unità), il 12,6% la Scuola di Scienze umanistiche (4.190 unità) e il 10,3% la Scuola di Matematica, fisica e scienze naturali (3.432 unità)²

Dal confronto con l'anno accademico precedente risulta che crescono gli iscritti di tre Scuole: Politica (+2,2%, +173 unità), Matematica, fisica e scienze naturali (+0,7%, +24 unità) e Scienze sociali (+0,3%, +36 unità).

Rispetto all'a.a. 2019/20 salgono gli iscritti di Scienze mediche e farmaceutiche (+14,8%, +852 unità), Matematica, fisica e scienze naturali (+10,4%, +322 unità) e della Scuola Politecnica (+9,7%, +711 unità).

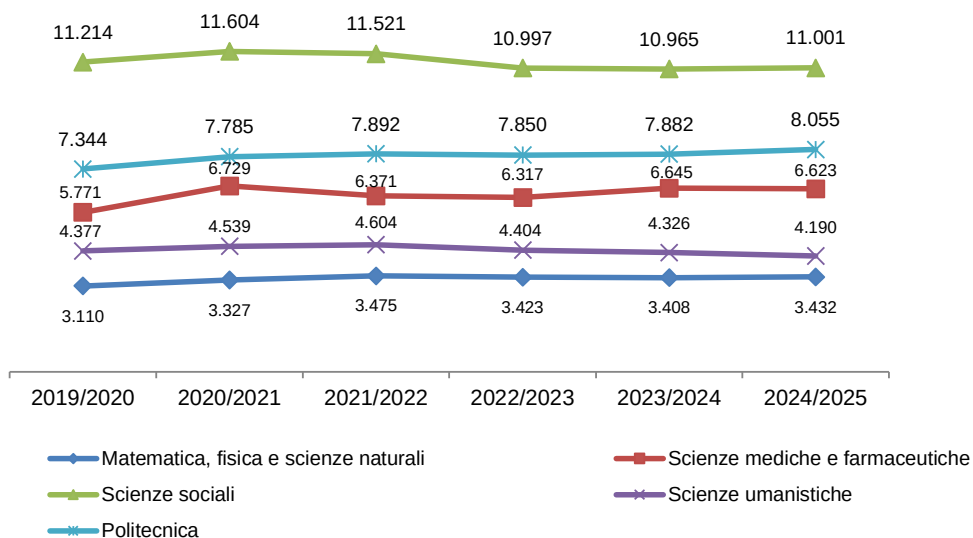
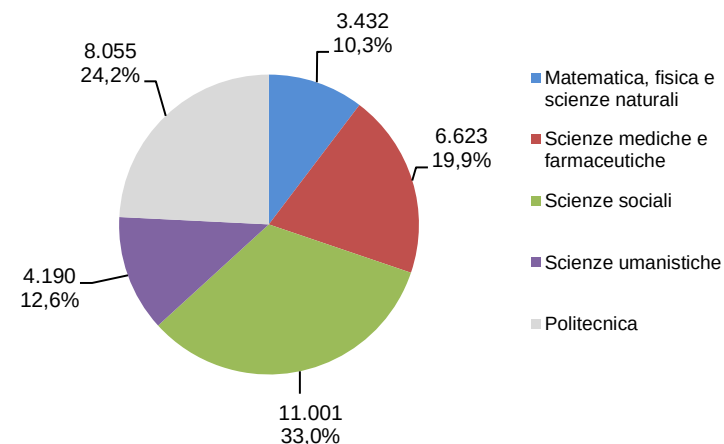
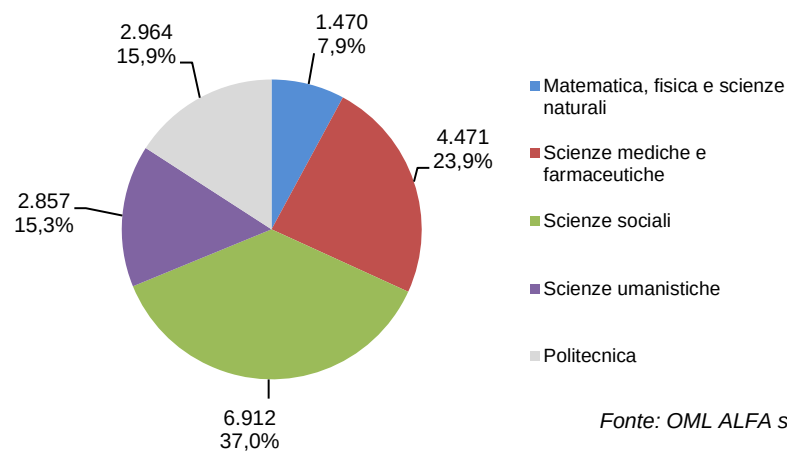
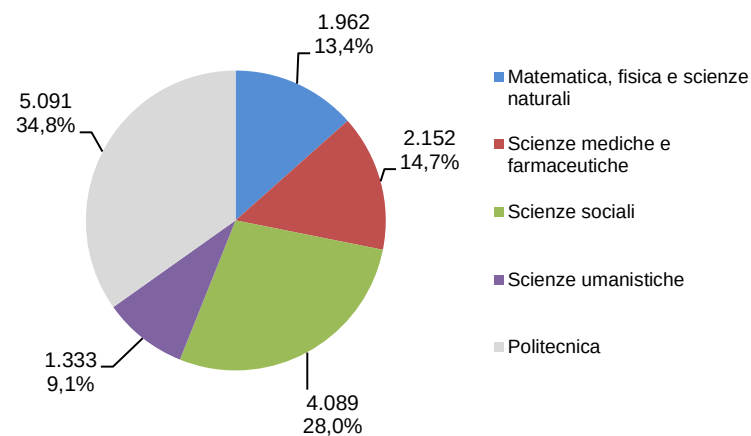
Tab.1 - Iscritti per Scuole per anno accademico UNIGE
(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025
	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a
Matematica, fisica e scienze naturali	3.110	3.327	3.475	3.423	3.408	3.432
Scienze mediche e farmaceutiche	5.771	6.729	6.371	6.317	6.645	6.623
Scienze sociali	11.214	11.604	11.521	10.997	10.965	11.001
Scienze umanistiche	4.377	4.539	4.604	4.404	4.326	4.190
Politecnica	7.344	7.785	7.892	7.850	7.882	8.055
Variazioni assolute						
	2020/21- 2019/20	2021/22- 2020/21	2022/23- 2021/22	2023/24- 2022/23	2024/25- 2023/24	2024/2025- 2019/2020
Matematica, fisica e scienze naturali	217	148	-52	-15	24	322
Scienze mediche e farmaceutiche	958	-358	-54	328	-22	852
Scienze sociali	390	-83	-524	-32	36	-213
Scienze umanistiche	162	65	-200	-78	-136	-187
Politecnica	441	107	-42	32	173	711
Variazioni %						
	2020/21- 2019/20	2021/22- 2020/21	2022/23- 2021/22	2023/24- 2022/23	2024/25- 2023/24	2023/2024- 2019/2020
Matematica, fisica e scienze naturali	7,0%	4,4%	-1,5%	-0,4%	0,7%	10,4%
Scienze mediche e farmaceutiche	16,6%	-5,3%	-0,8%	5,2%	-0,3%	14,8%
Scienze sociali	3,5%	-0,7%	-4,5%	-0,3%	0,3%	-1,9%
Scienze umanistiche	3,7%	1,4%	-4,3%	-1,8%	-3,1%	-4,3%
Politecnica	6,0%	1,4%	-0,5%	0,4%	2,2%	9,7%

Fonte: Elaborazioni OML ALFA su dati UNIGE

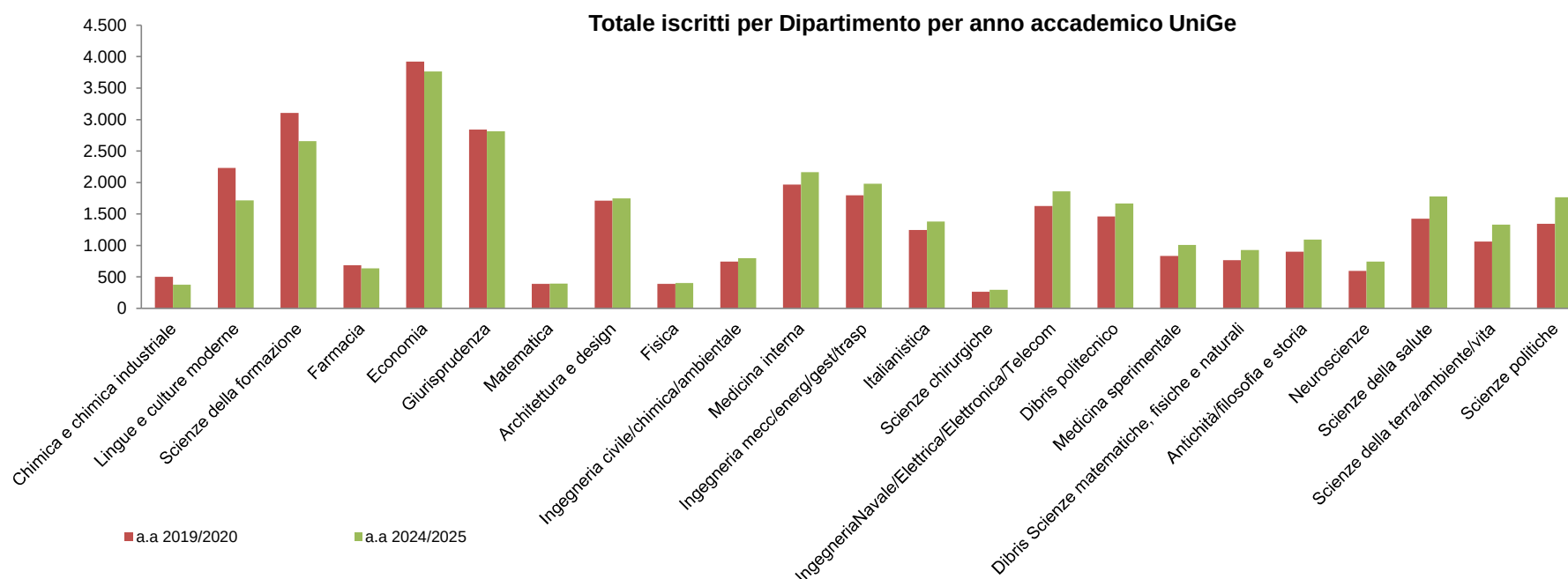
² Gli iscritti alle Scuole sono dati dalla somma degli iscritti ai singoli Dipartimenti che le compongono.

Iscritti per tipo di Scuola per anno accademico - UniGe

Iscritti per Scuola
a.a 2024/2025 UniGeDonne iscritte per Scuola
a.a 2024/2025 UniGeUomini iscritti per Scuola
a.a 2024/2025 UniGe

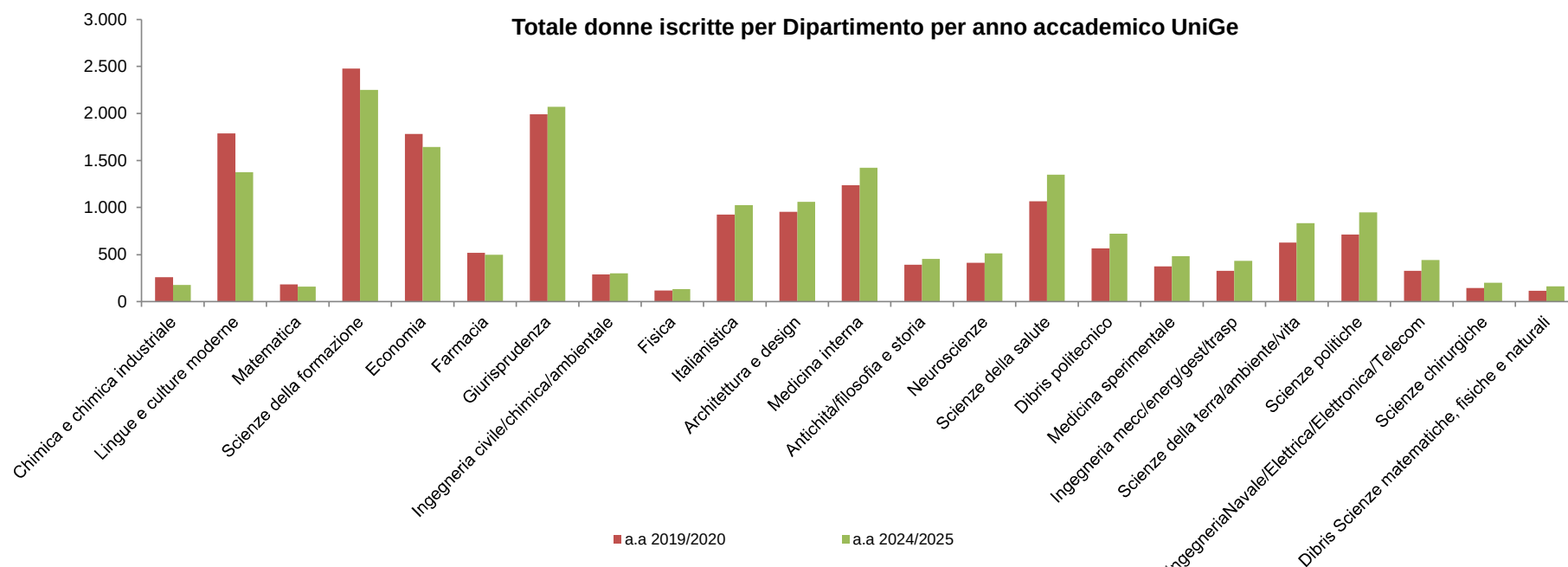
Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Rispetto all'a.a. 2019/20, diminuiscono gli iscritti di sei Dipartimenti: Chimica (-25,1%, -126 unità), Lingue e culture moderne (-23,1%, -515 unità), Scienze della formazione (-14,4%, -449 unità), Farmacia (-7,2%, -49 unità), Economia (-4,0%, -156 unità) e Giurisprudenza (-1,1%, -31 unità). Ad aumentare sono soprattutto gli iscritti di Scienze politiche (+31,5%, +423 unità), Scienze della terra, ambiente e vita (+25,4%, +270 unità), Scienze della salute (+24,8%, +353 unità) e Neuroscienze (+24,7%, +147 unità).

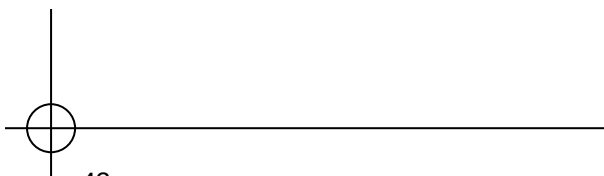


Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

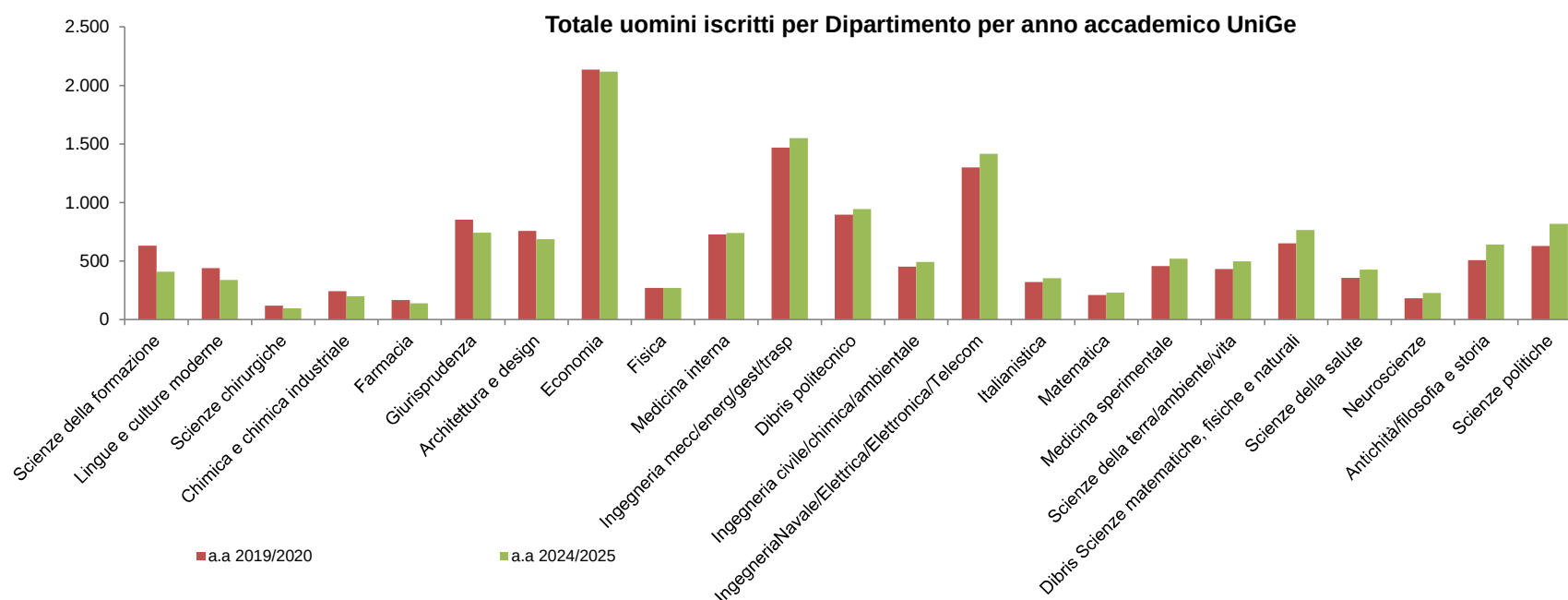
Tra le donne le flessioni delle iscrizioni riguardano soprattutto i Dipartimenti di Chimica (-31,3%, -81 unità), Lingue e culture moderne (-23,0%, -412 unità) e Matematica (-11,0%, -20 unità), mentre gli incrementi più rilevanti sono quelli del Dibris di Scienze matematiche, fisiche e naturali (+43,0%, +49 unità), di Scienze chirurgiche (+36,1%, +53 unità), di Ingegneria navale, elettrica, elettronica, telecomunicazioni (+35,0%, +115 unità), di Scienze politiche (+32,7%, +234 unità), di Scienze della terra/ambiente/vita (+32,4%, +204 unità), di Ingegneria meccanica, energetica/gestionale/trasporti (+31,6%, +104 unità).



Fonte: OML ALFA su dati UNIGE



Nel caso degli uomini si segnalano le flessioni delle iscrizioni per Scienze della formazione (-34,9%, -220 unità), Lingue e culture moderne (-23,4%, -103 unità), Scienze chirurgiche (-20,0%, -24 unità) e Chimica (-18,5%, -45 unità). Le crescite più consistenti, invece, avvengono nei Dipartimenti di Scienze politiche (+30,1%, +189 unità), Antichità/filosofia/storia (+25,7%, +131 unità) e Scienze della salute (+19,6%, +70 unità).

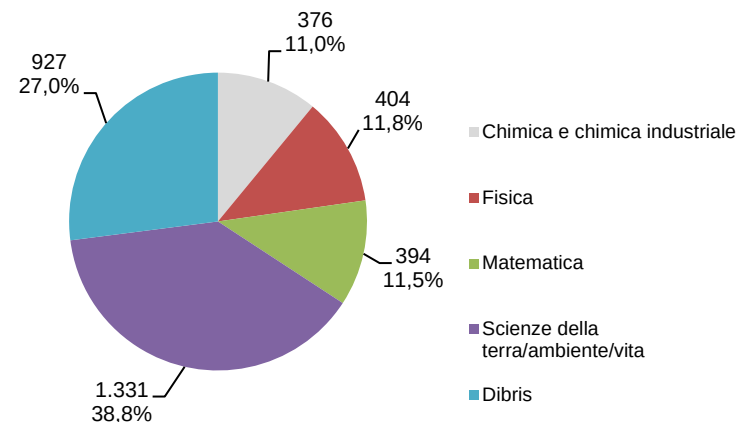


Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

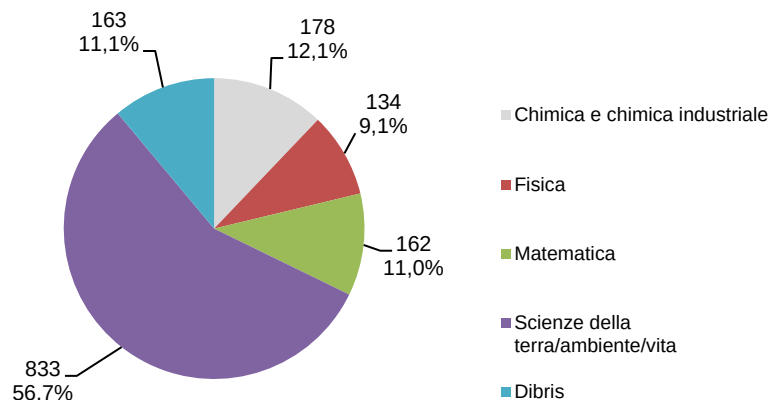
Tra gli iscritti alla **Scuola di Matematica, fisica e scienze naturali** prevalgono gli afferenti al Dipartimento di Scienze dell'ambiente, della terra e della vita con il 38,8% (1.331 unità), percentuale che tra le donne sale al 56,7% (833 unità).

Al secondo posto troviamo gli iscritti presso il Dipartimento interfacoltà Dibris (27,0%, 927 unità) dove questa volta la percentuale é maggiore tra gli uomini (38,0%, 764 unità; donne: 11,1%, 163 unità).

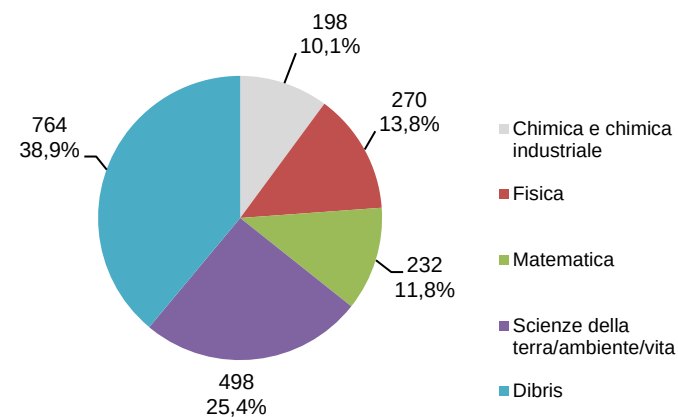
Totale iscritti per Dipartimento - Scuola di scienze matematiche, fisiche e naturali a.a 2024/2025 UniGe



Donne iscritte per Dipartimento - Scuola di scienze matematiche, fisiche e naturali a.a 2024/2025 UniGe



Uomini iscritti per Dipartimento - Scuola di scienze matematiche, fisiche e naturali a.a 2024/2025 UniGe

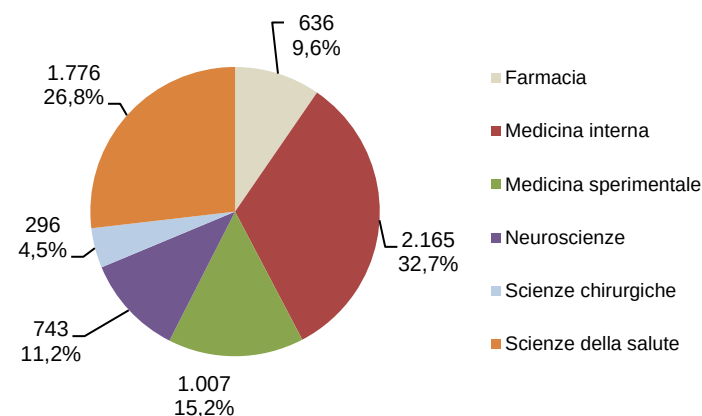


Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

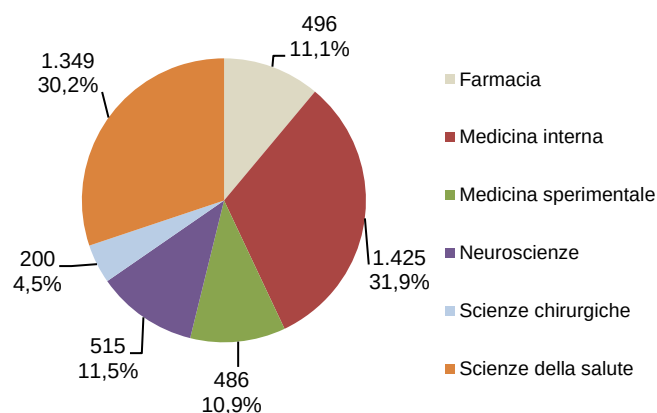
Nell'a.a. 2024/25 nella **Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche** prevalgono gli iscritti al Dipartimento di Medicina interna (32,7%, 2.165 unità): tra le donne le iscritte sono il 31,9% (1.425 unità) e tra gli uomini il 34,4% (740 unità).

Al secondo posto, con poco distacco, per le donne troviamo Scienze della salute (30,2%, 1.349 unità), mentre per gli uomini Medicina sperimentale (24,2%, 521 unità).

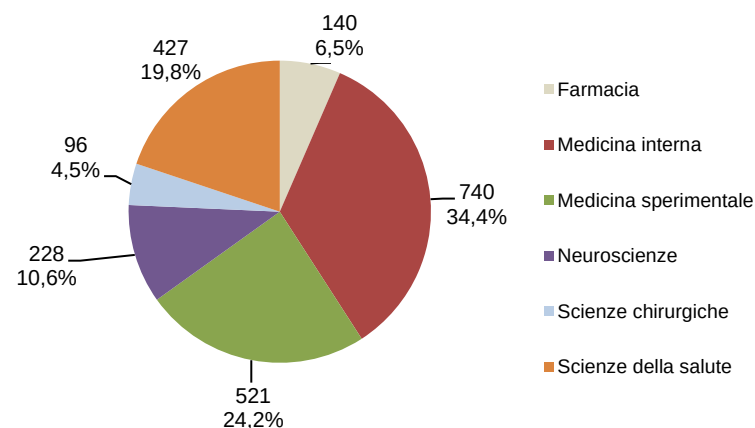
Totale iscritti per Dipartimento - Scuola di scienze mediche e farmaceutiche a.a 2024/2025 UniGe



Donne iscritte per Dipartimento - Scuola di scienze mediche e farmaceutiche a.a 2024/2025 UniGe



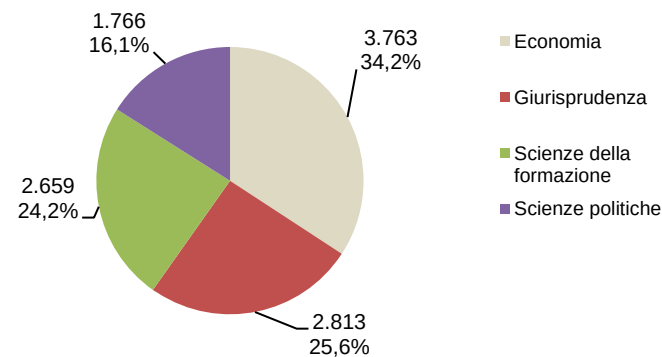
Uomini iscritti per Dipartimento - Scuola di scienze mediche e farmaceutiche a.a 2024/2025 UniGe



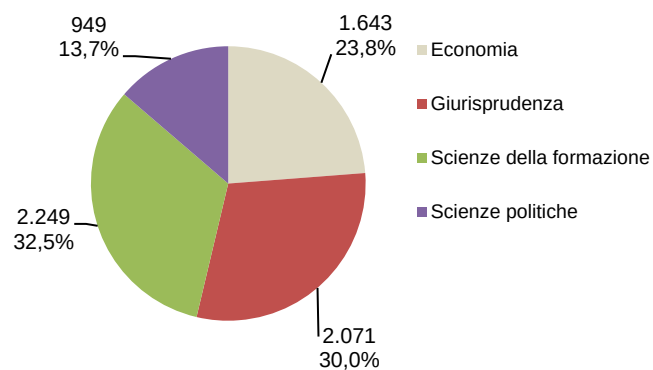
Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Nell'a.a. 2024/25 tra gli iscritti alla **Scuola di Scienze sociali** prevalgono gli afferenti al Dipartimento di Economia (34,2%, 3.763 unità). Gli uomini iscritti a questo Dipartimento sono maggioritari (51,8%, 2.120 unità), mentre tra le donne al primo posto troviamo Scienze della formazione (32,5%, 2.249 unità).

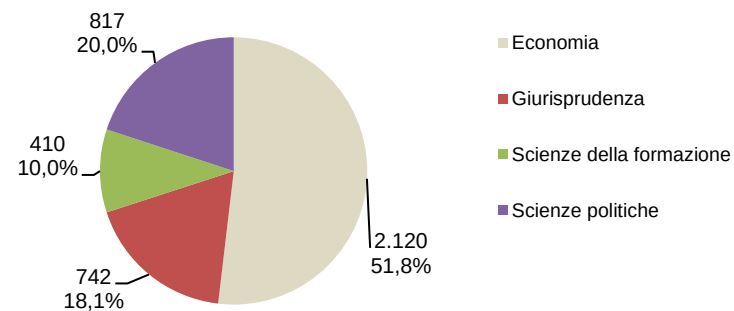
**Totale iscritti per
Dipartimento - Scuola di scienze sociali
a.a 2024/2025 UniGe**



**Donne iscritte per
Dipartimento - Scuola di scienze sociali
a.a 2024/2025 UniGe**



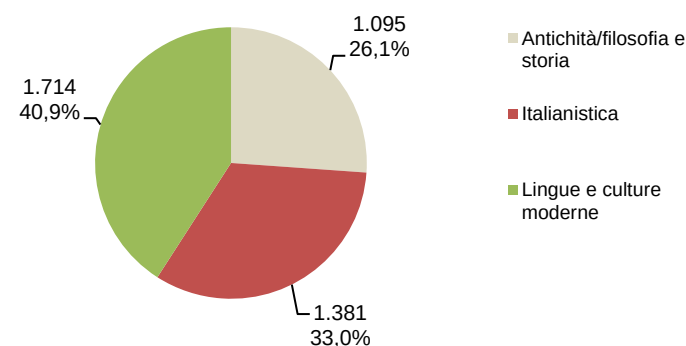
**Uomini iscritti per
Dipartimento - Scuola di scienze sociali
a.a 2024/2025 UniGe**



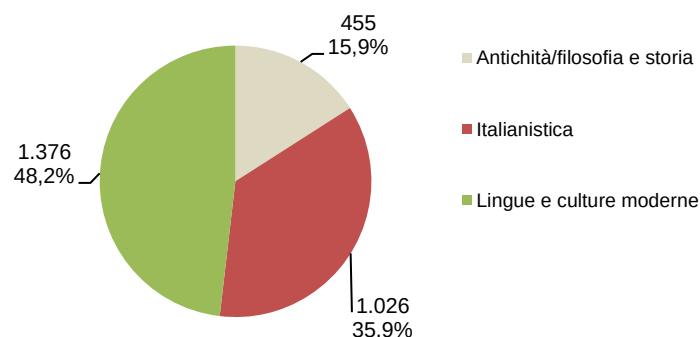
Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Nell'a.a. 2024/25, il 40,9% (1.714 unità) degli **iscritti alla Scuola di Scienze umanistiche** appartiene al Dipartimento di Lingue e culture moderne, percentuale che sale al 48,2% se si considera la sola componente femminile (1.376 unità), mentre tra gli uomini prevalgono gli iscritti a Antichità/filosofia/storia (48,0%, 640 unità).

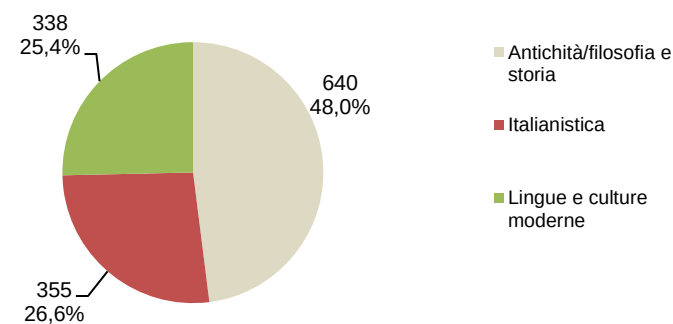
**Totale iscritti per Dipartimento - Scuola di scienze umanistiche
a.a 2024/2025 UniGe**



**Donne iscritte per Dipartimento - Scuola di scienze umanistiche
a.a 2024/2025 UniGe**



**Uomini iscritti per Dipartimento - Scuola di scienze umanistiche
a.a 2024/2025 UniGe**



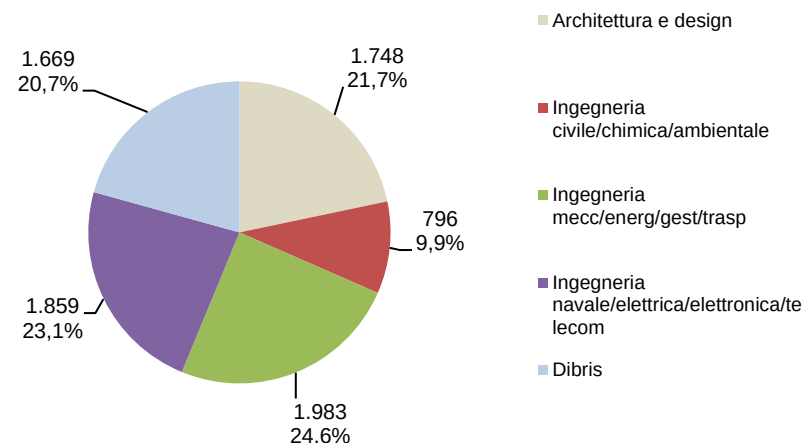
Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Nell'a.a. 2024/25 tra gli **iscritti alla Scuola Politecnica** il 24,6% frequenta Ingegneria meccanica/energetica/gestionale e dei trasporti (1.983 unità), il 23,1% Ingegneria navale, elettrica, elettronica, telecomunicazioni (1.859 unità), il 21,7% Architettura e design (1.748 unità) e il 20,7% il Dibris (1.669 unità). Ingegneria civile/chimica/ambientale chiude la graduatoria con il 9,9% (796 unità).

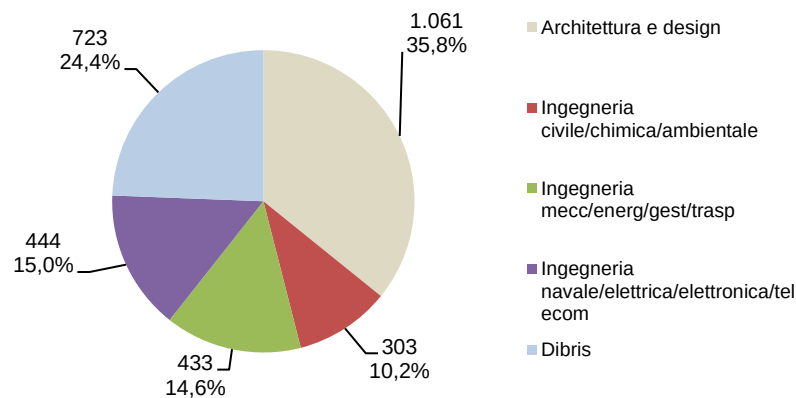
Le donne iscritte a Architettura e design rappresentano il 35,8% delle iscritte alla Scuola (1.061 unità), mentre la percentuale maschile è più ridotta (13,5%, 687 unità).

Tra gli uomini prevalgono gli iscritti a Ingegneria meccanica/energetica/gestionale/trasporti (30,4%, 1.550 unità) e a Ingegneria navale/elettrica/elettronica/telecomunicazioni (27,8%, 1.415 unità).

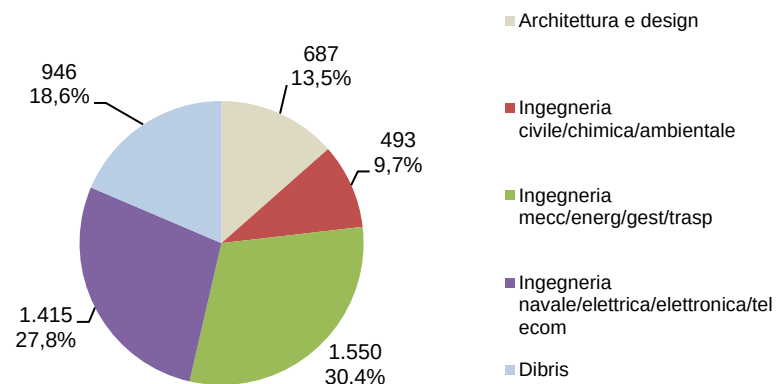
**Totale iscritti per Dipartimento - Scuola politecnica
a.a 2024/2025 UniGe**



**Donne iscritte per Dipartimento - Scuola politecnica
a.a 2024/2025 UniGe**



**Uomini iscritti per Dipartimento - Scuola politecnica
a.a 2024/2025 UniGe**



Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

**Top ten dei Dipartimenti con più donne
iscritte a.a 2024/25**
(valori assoluti)

Dipartimento	v.a
Scienze della formazione	2.249
Giurisprudenza	2.071
Economia	1.643
Medicina interna	1.425
Lingue e culture moderne	1.376
Scienze della salute	1.349
Architettura e design	1.061
Italianistica	1.026
Scienze politiche	949
Scienze della terra/ambiente/vita	833

Fonte: Elaborazioni OML ALFA su dati UNIGE

**Top ten dei Dipartimenti con più uomini
iscritti a.a 2024/25**
(valori assoluti)

Dipartimento	v.a
Economia	2.120
Ingegneria mecc/energ/gest/trasp	1.550
IngegneriaNavale/Elettrica/E lettronica/Telecom	1.415
Dibris politecnico	946
Scienze politiche	817
Dibris Scienze matematiche, fisiche e naturali	764
Giurisprudenza	742
Medicina interna	740
Architettura e design	687
Antichità/filosofia e storia	640

Fonte: Elaborazioni OML ALFA su dati UNIGE

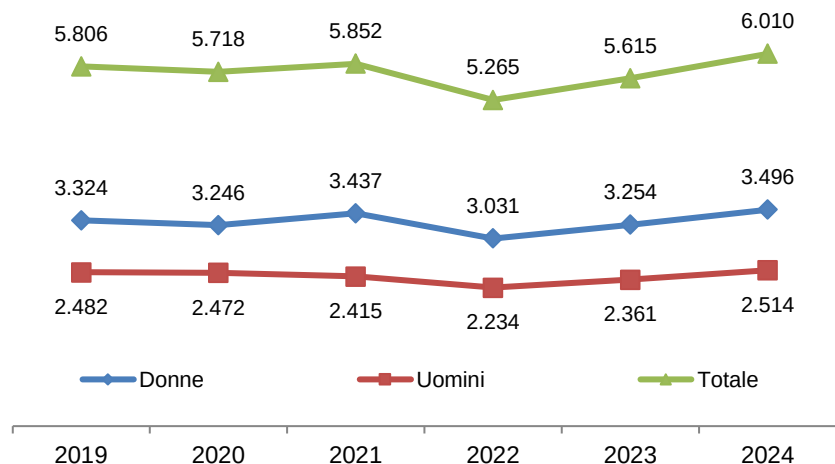
2. I laureati

Nell'anno solare 2024 i laureati dell'Università degli Studi di Genova sono 6.010, in crescita del 7,0% rispetto al 2023 (+395 unità), con un incremento del 7,4% per la componente femminile (+242 unità) e del 6,5% per quella maschile (+153 unità).

Le donne laureate nell'anno solare 2024 rappresentano il 58,2% (3.496 unità) dei laureati complessivi, coerentemente con i dati diffusi da Istat sui livelli di istruzione terziaria nella popolazione tra 25-34 anni; infatti, anche nel 2024, in Liguria la percentuale delle donne in possesso di un titolo di studio offerto da Università, Istituti di formazione professionale di livello post-secondario, Istituti tecnici superiori e altri istituti che rilasciano titoli accademici o certificati di formazione professionale superiore, è maggiore rispetto a quella degli uomini (donne: 37,8% uomini: 21,7%).

Rispetto al 2019 i laureati complessivi crescono del 3,5% (+204 unità): gli uomini salgono dell'1,3% (+32 unità) e le donne del 5,2% (+172 unità).

Totale laureati per anno solare UniGe



Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Nell'anno solare 2024, il 32,7% dei laureati proviene dalla Scuola di Scienze sociali (1.966 unità), il 26,9% dalla Scuola Politecnica (1.618 unità), il 17,7% dalla Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche (1.066 unità), il 12,0% dalla Scuola di Scienze umanistiche (720 unità) e il 10,6% da quella di Matematica, fisica e scienze naturali (640 unità).

Rispetto all'anno solare 2019 crescono i laureati della Scuola di Matematica, fisica e scienze naturali (+29,0%, +144 unità), della Scuola Politecnica (+10,4%, +152 unità) e, in misura minore, anche quelli della Scuola di Scienze sociali (+1,1%, +21 unità). Diminuiscono dell'8,4% i laureati della Scuola di Scienze umanistiche (-66 unità) e di Scienze mediche e farmaceutiche (-4,2%, -47 unità).

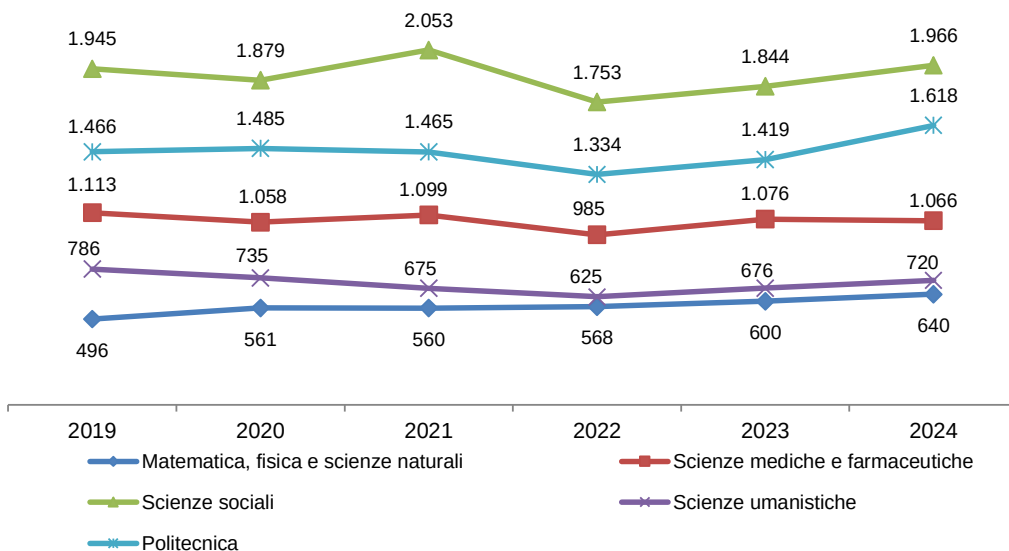
Tab. 1 - LAUREATI PER SCUOLE PER ANNO SOLARE - UniGe

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

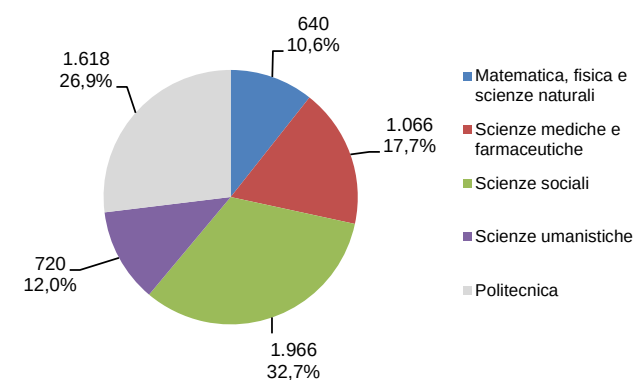
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a
Matematica, fisica e scienze naturali	496	561	560	568	600	640
Scienze mediche e farmaceutiche	1.113	1.058	1.099	985	1.076	1.066
Scienze sociali	1.945	1.879	2.053	1.753	1.844	1.966
Scienze umanistiche	786	735	675	625	676	720
Politecnica	1.466	1.485	1.465	1.334	1.419	1.618
Variazioni assolute						
	2020/2019	2021/2020	2022/2021	2023/2022	2024/2023	2024/2019
Matematica, fisica e scienze naturali	65	-1	8	32	40	144
Scienze mediche e farmaceutiche	-55	41	-114	91	-10	-47
Scienze sociali	-66	174	-300	91	122	21
Scienze umanistiche	-51	-60	-50	51	44	-66
Politecnica	19	-20	-131	85	199	152
Variazioni %						
	2019/2018	2020/2019	2021/2020	2022/2021	2024/2023	2024/2019
Matematica, fisica e scienze naturali	13,1%	-0,2%	1,4%	5,6%	6,7%	29,0%
Scienze mediche e farmaceutiche	-4,9%	3,9%	-10,4%	9,2%	-0,9%	-4,2%
Scienze sociali	-3,4%	9,3%	-14,6%	5,2%	6,6%	1,1%
Scienze umanistiche	-6,5%	-8,2%	-7,4%	8,2%	6,5%	-8,4%
Politecnica	1,3%	-1,3%	-8,9%	6,4%	14,0%	10,4%

Fonte: Elaborazioni OML ALFA su dati UNIGE

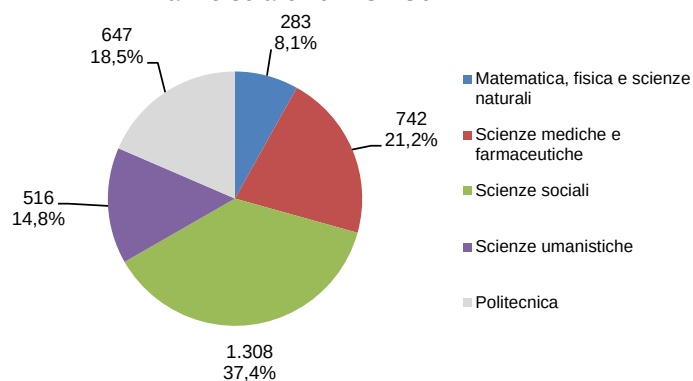
Laureati per tipo di Scuola per anno solare - UniGe



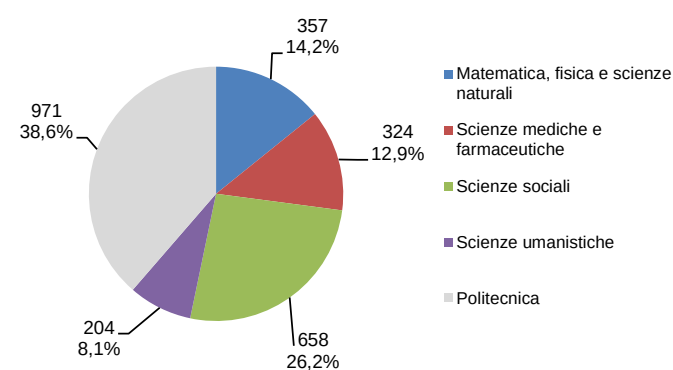
Laureati per Scuola anno solare 2024 - UniGe



Donne laureate per Scuola anno solare 2024 UniGe



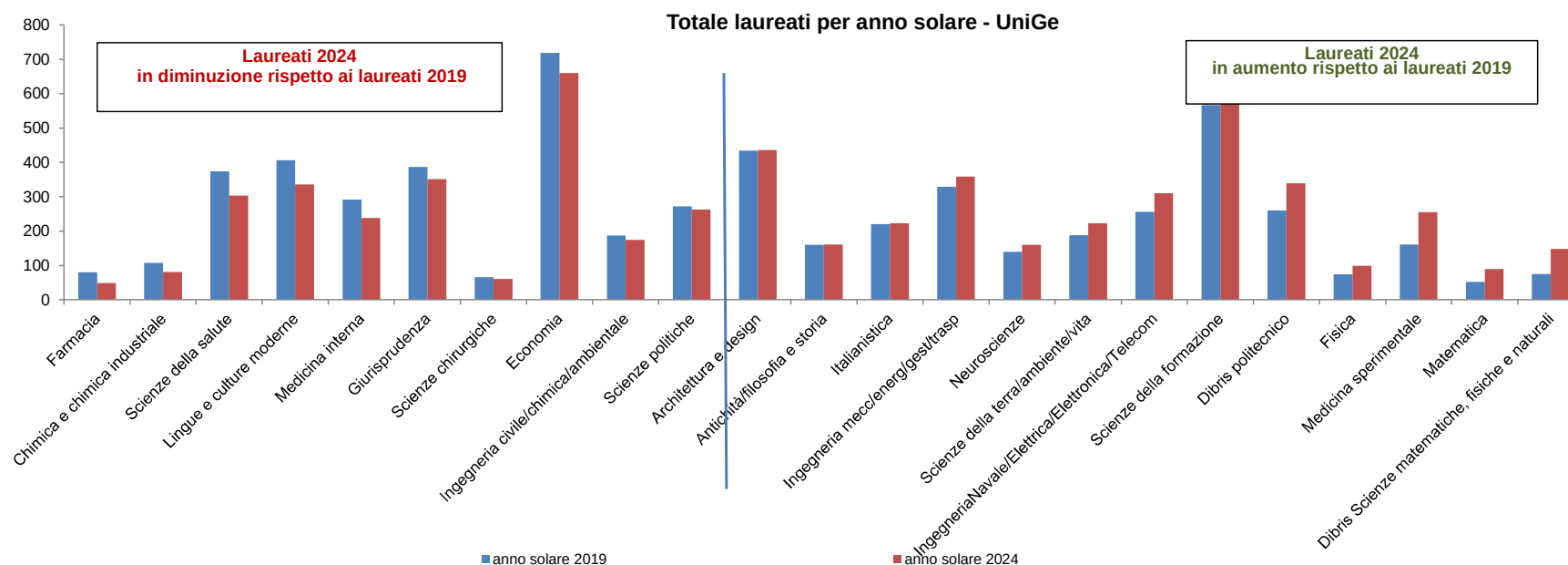
Uomini laureati per Scuola anno solare 2024 UniGe



Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Rispetto all'anno solare 2019 la crescita maggiore di laureati riguarda Dibris scienze matematiche, fisiche naturali (+97,3%, +73 unità), Matematica (+71,2%, +37 unità), Medicina sperimentale (+58,4%, +94 unità), Fisica (+33,8%, +25 unità), Dibris politecnico (+30,4%, +79 unità), Scienze della formazione (+22,0%, +125 unità), Ingegneria navale/elettrica/elettronica/telecomunicazioni (+21,5%, +55 unità).

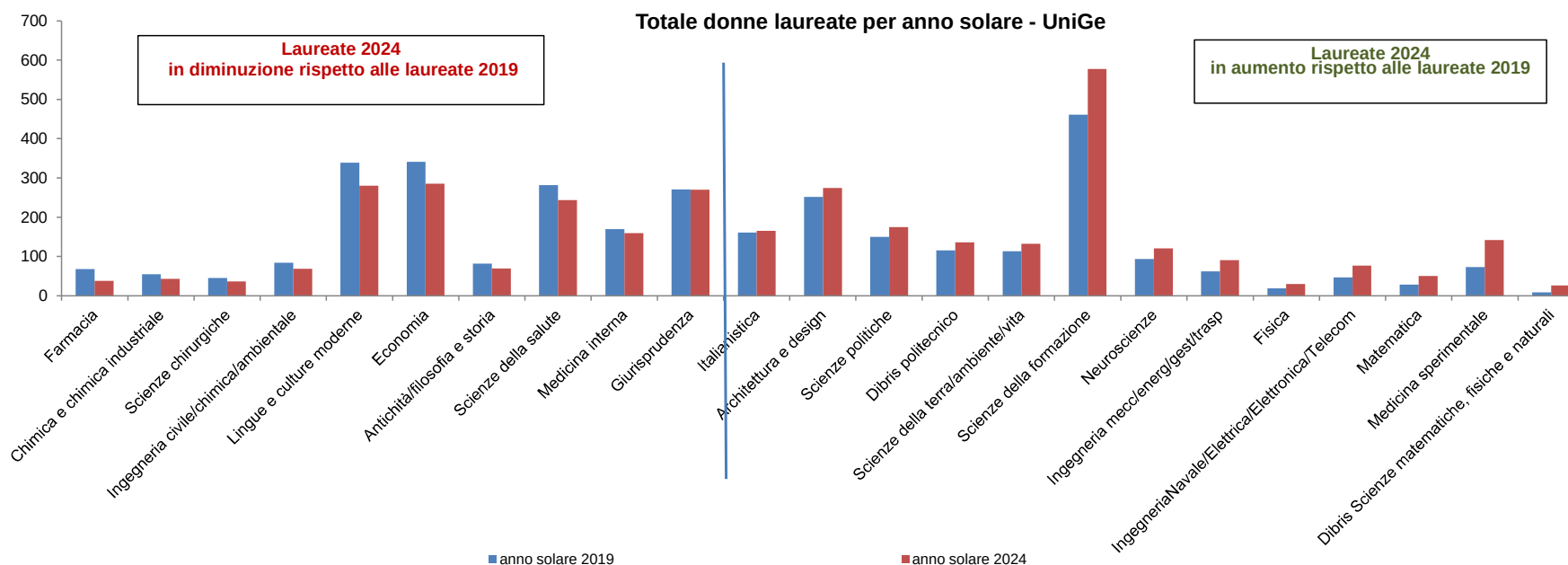
Le diminuzioni più marcate riguardano i Dipartimenti di Farmacia (-38,8%, -31 unità), Chimica e chimica industriale (-24,3%, -26 unità), Scienze della salute (-18,7%, -70 unità), Lingue e culture moderne (-17,2%, -70 unità) e Medicina interna (-18,5%, -54 unità).



Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Nello stesso periodo le donne laureate crescono soprattutto nel Dibris scienze matematiche, fisiche, naturali (+188,9%, +17 unità), Medicina sperimentale (+94,5%, +69 unità), Matematica (+75,9%, +22 unità), Ingegneria navale/elettrica/elettronica/telecomunicazioni (+63,8%, +30 unità), Fisica (+57,9%, +11 unità), Ingegneria meccanica/energetica/gestionale/dei trasporti (+46,8%, +29 unità), Neuroscienze (+28,7%, +27 unità) e Scienze della formazione (+25,2%, +116 unità)

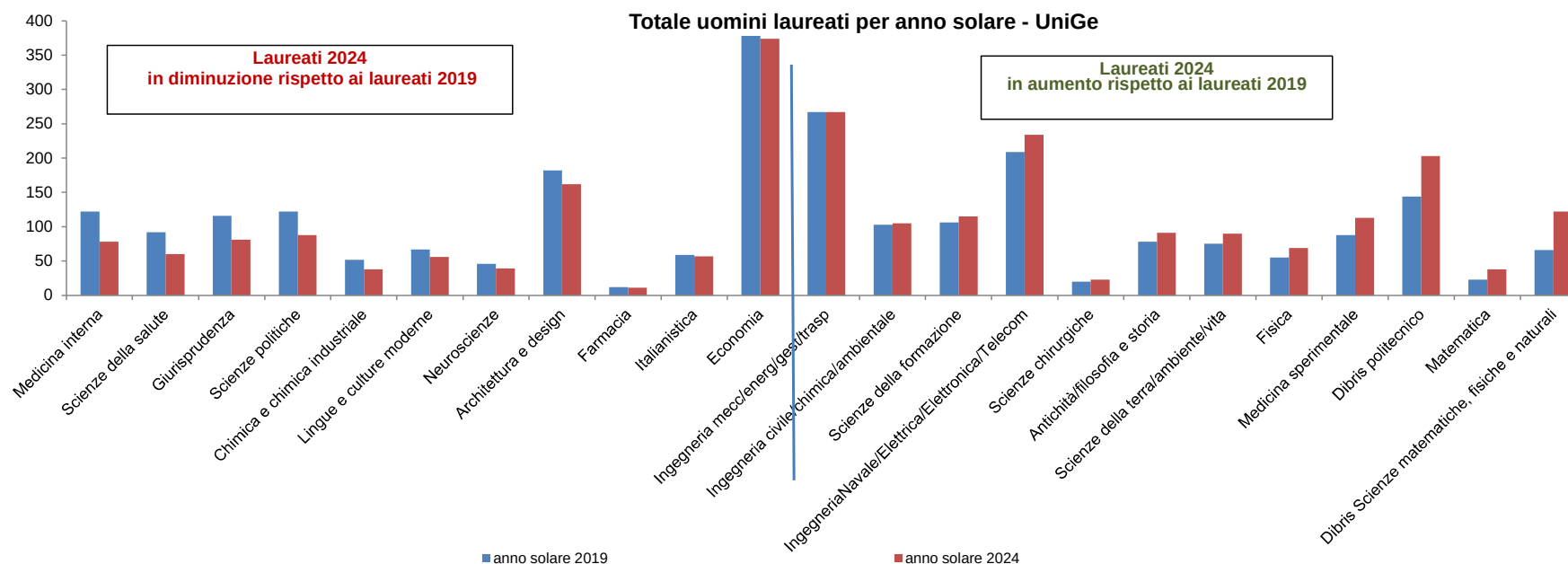
I Dipartimenti dove le laureate diminuiscono maggiormente sono Farmacia (-44,1%, -30 unità), Chimica (-21,8%, -12 unità), Scienze chirurgiche (-19,6%, -9 unità), Ingegneria civile/chimica/ambientale (-17,9%, -15 unità), Lingue e culture moderne (-17,4%, -59 unità), Economia (-16,1%, -55 unità), Antichità/filosofia e storia (-14,6%, -12 unità) e Scienze della salute (-13,5%, -38 unità).



Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

I Dipartimenti dove gli uomini laureati aumentano maggiormente sono Dibris scienze matematiche, fisiche, naturali (+84,8%, +56 unità), Matematica (+65,2%, +15 unità), Dibris politecnico (+41,0%, +69 unità), Medicina sperimentale (+28,4%, +25 unità), Fisica (+25,5%, +14 unità) e Scienze della terra/ambiente/vita (+20,0%, +15 unità).

Segnaliamo che gli uomini laureati sono in flessione a Medicina interna (-36,1%, -44 unità), Scienze della salute (-34,8%, -32 unità), Giurisprudenza (-30,2%, -35 unità), Scienze politiche (-27,9%, -34 unità) e Chimica (-26,9%, -14 unità).

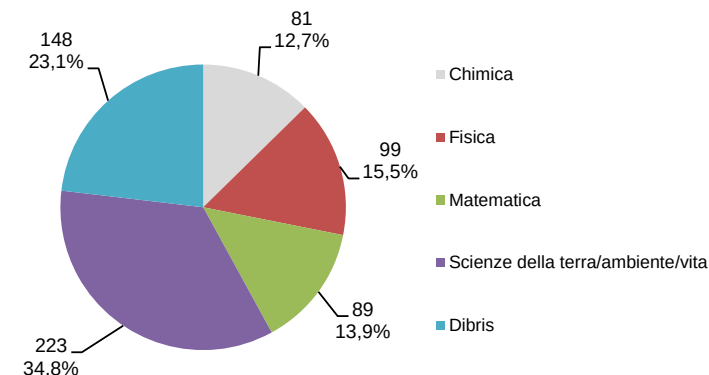


Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

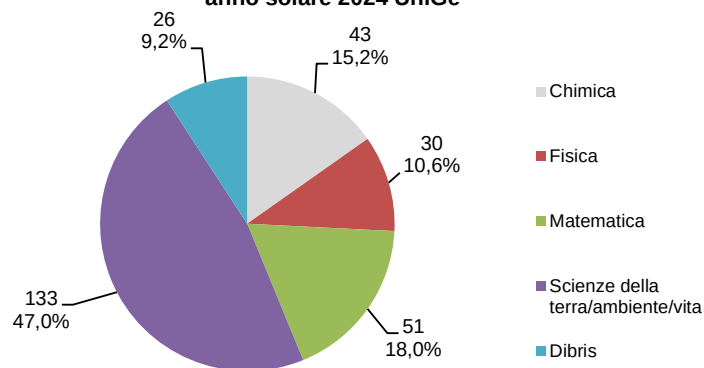
Nell'anno solare 2024, nell'ambito della **Scuola di Scienze matematiche, fisiche e naturali**, il 34,8% dei laureati afferisce al Dipartimento di Scienze della terra/ambiente/vita (223 unità), percentuale che sale al 47,0% se consideriamo solo le donne (133 unità); al secondo posto troviamo i laureati del Dibris con il 23,1% (148 unità), che rappresentano la maggioranza degli uomini laureati all'interno della Scuola (34,2%, 122 unità).

A seguire troviamo Fisica (15,5%, 99 unità), Matematica (13,9%, 89 unità) e Chimica (12,7%, 81 unità).

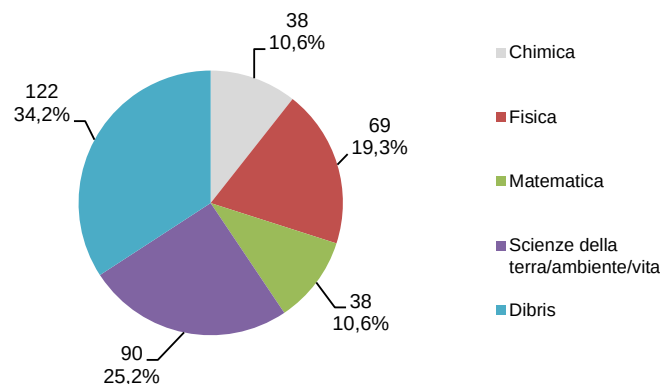
Totale laureati per Dipartimento - Scuola di scienze matematiche, fisiche e naturali anno solare 2024 UniGe



Donne laureate per Dipartimento - Scuola di scienze matematiche, fisiche e naturali anno solare 2024 UniGe



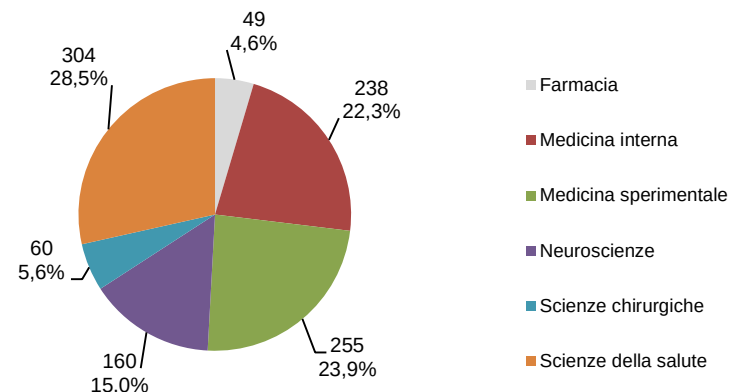
Uomini laureati per Dipartimento - Scuola di scienze matematiche, fisiche e naturali anno solare 2024 UniGe



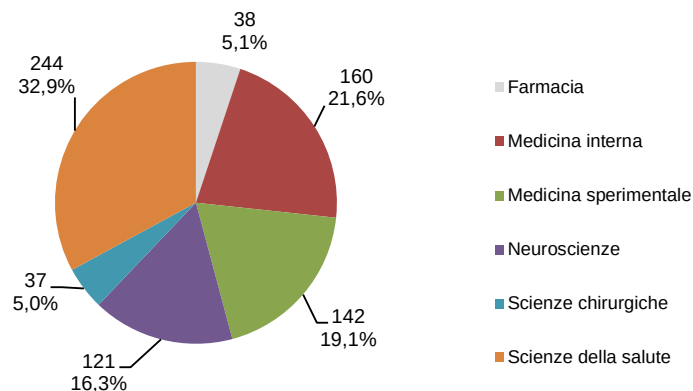
Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Nell'ambito della **Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche**, il 28,5% è laureato in Scienze della salute (304 unità), percentuale che tra le donne sale al 32,9% (244 unità); al secondo posto abbiamo Medicina sperimentale (23,9%, 255 unità), che nel caso degli uomini incide per oltre un terzo dei laureati (34,9%, 113 unità); infine, al terzo posto si colloca Medicina interna (22,3%, 238 unità).

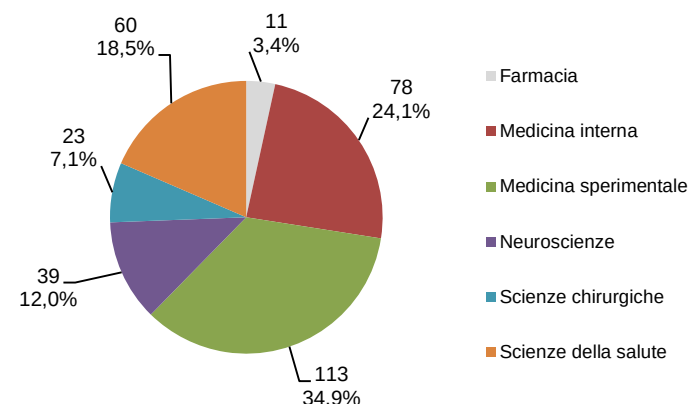
Totale laureati per Dipartimento - Scuola di scienze mediche e farmaceutiche anno solare 2024 UniGe



Donne laureate per Dipartimento - Scuola di scienze mediche e farmaceutiche anno solare 2024 UniGe



Uomini laureati per Dipartimento - Scuola di scienze mediche e farmaceutiche anno solare 2024 UniGe



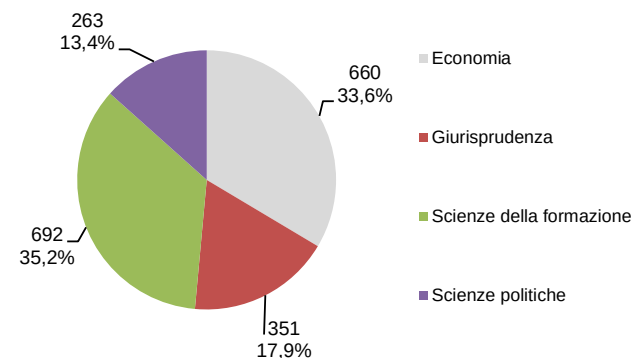
Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Nell'ambito della **Scuola di Scienze sociali**, il 35,2% dei laureati fa parte del Dipartimento di Scienze della formazione (692 unità), percentuale che, se si considerano solo le laureate, arriva al 44,1% (577 unità).

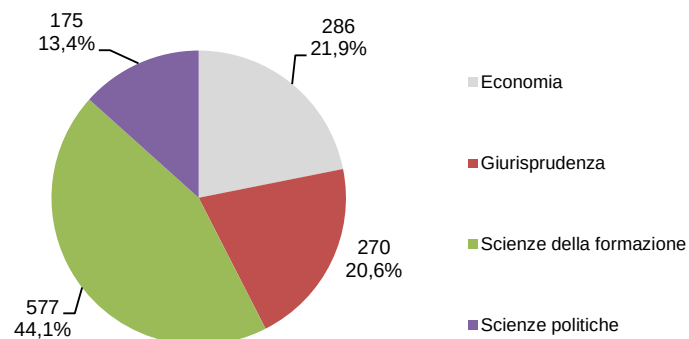
Con un distacco inferiore al 2% troviamo Economia, Dipartimento da cui proviene il 56,8% dei laureati (374 unità).

Al terzo e quarto posto si posizionano Giurisprudenza (17,9%, 351 unità) e Scienze politiche (13,4%, 263 unità).

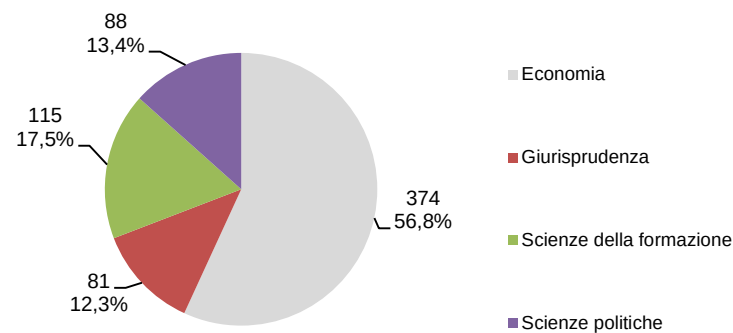
**Totale laureati per Dipartimento - Scuola di scienze sociali
anno solare 2024 UniGe**



**Donne laureate per Dipartimento - Scuola di scienze sociali
anno solare 2024 UniGe**



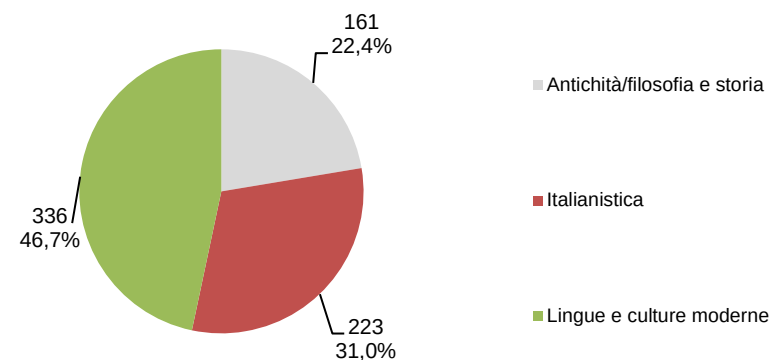
**Uomini laureati per Dipartimento - Scuola di scienze sociali
anno solare 2024 UniGe**



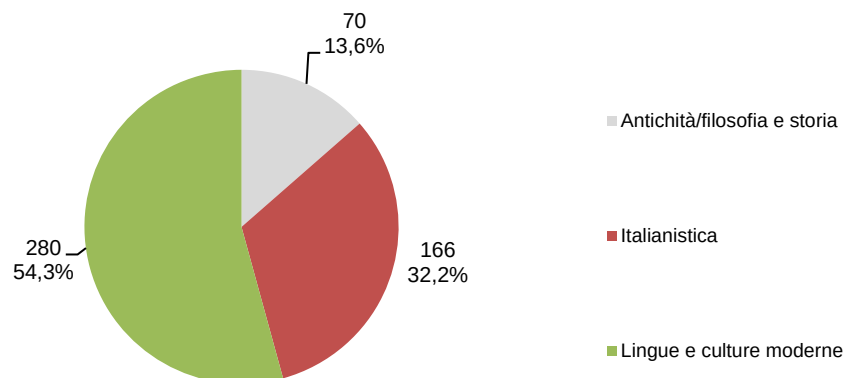
Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Nell'anno solare 2024, nella **Scuola di Scienze umanistiche**, oltre la metà dei laureati afferisce al Dipartimento di Lingue e culture moderne (46,7%, 336 unità), percentuale che arriva al 54,3% tra le laureate (280 unità). Tra gli uomini della Scuola prevalgono i laureati nel Dipartimento di Antichità/filosofia/storia (44,6%, 91 unità).

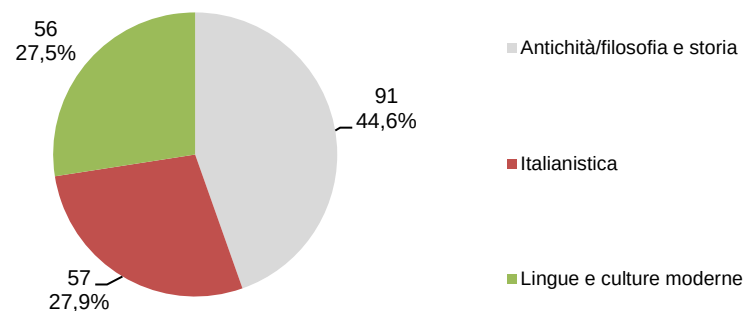
**Totale laureati per Dipartimento - Scuola di scienze umanistiche
anno solare 2024 UniGe**



**Donne laureate per Dipartimento - Scuola scienze umanistiche
anno solare 2024 UniGe**



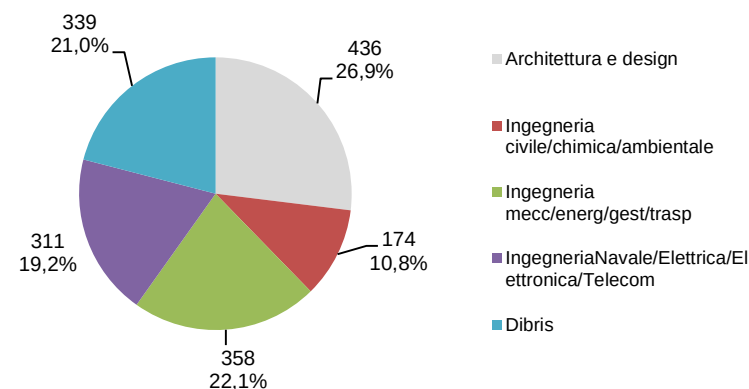
**Uomini laureati per Dipartimento - Scuola di scienze umanistiche
anno solare 2024 UniGe**



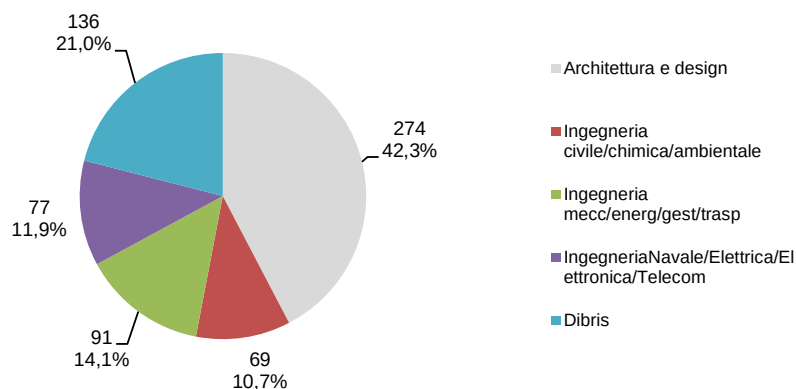
Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Nell'anno solare 2024, nella **Scuola Politecnica**, il 26,9% è laureato in Architettura e design (436 unità); 42,3% se consideriamo solo le donne (274 unità). La maggior parte degli uomini, invece, è laureata in Ingegneria meccanica/energetica/gestionale/dei trasporti (27,5%, 267 unità), percentuale che scende al 14,1% tra le donne (91 unità). Sempre tra gli uomini, al secondo posto abbiamo ingegneria navale/elettrica/elettronica/delle telecomunicazioni (24,1%, 234 unità) che per le donne è, invece, al penultimo posto (11,9%, 77 unità).

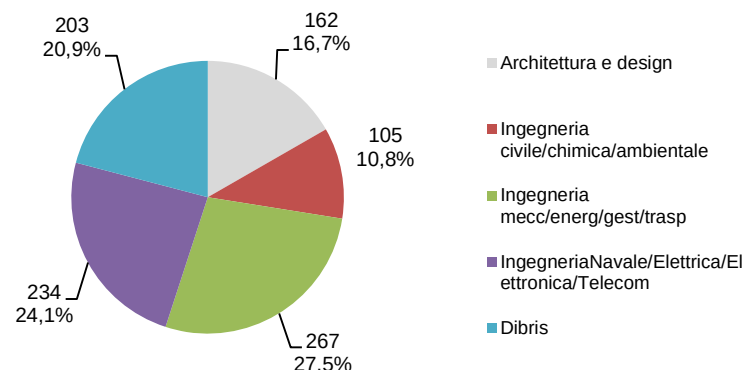
**Totale laureati per Dipartimento - Scuola politecnica
anno solare 2024 UniGe**



**Donne laureate per Dipartimento - Scuola politecnica
anno solare 2024 UniGe**



**Uomini laureati per Dipartimento - Scuola politecnica
anno solare 2024 Unige**



Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Top ten dei Dipartimenti con più donne laureate anno solare 2024

(valori assoluti)

Dipartimento	v.a
Scienze della formazione	577
Economia	286
Lingue e culture moderne	280
Architettura e design	274
Giurisprudenza	270
Scienze della salute	244
Scienze politiche	175
Italianistica	166
Medicina interna	160
Medicina sperimentale	142

Fonte: Elaborazioni OML ALFA su dati UNIGE

Top ten dei Dipartimenti con più uomini laureati anno solare 2024

(valori assoluti)

Dipartimento	v.a
Economia	374
Ingegneria mecc/energ/gest/trasp	267
IngegneriaNavale/Elettrica/Elettronica/Telecom	234
Dibris politecnico	203
Architettura e design	162
Dibris Scienze matematiche, fisiche e naturali	122
Scienze della formazione	115
Medicina sperimentale	113
Ingegneria civile, chimica e ambientale	105
Antichità filosofia e storia	91

Fonte: Elaborazioni OML ALFA su dati UNIGE

**I laureati e il mondo del lavoro.
Analisi dei dati rilevati da Almalaurea sui laureati nel 2024**

Nella parte che segue sono analizzati i risultati più significativi dell'indagine XXVII di Almalaurea, diffusa nel 2025. Il rapporto, relativo ai soli corsi UNIGE, si concentra in particolare sulla situazione occupazionale:

- del primo ciclo (triennali);
- del biennio magistrale frequentato dopo il completamento del precedente triennio¹;
- del ciclo unico magistrale².

Vengono presentati gli esiti delle interviste fatte agli studenti ad un anno dalla laurea per i percorsi triennali, i magistrali biennali e a ciclo unico; per questi ultimi due, inoltre, anche quelli a tre e cinque anni dalla laurea³.

¹ I corsi di laurea Magistrale biennale sono quelli il cui accesso è vincolato alla conclusione di percorsi propedeutici della durata di tre anni. La loro disponibilità è molto varia: per la descrizione di quelli previsti nell'Anno Accademico 2025-26 da UNIGE si rimanda al seguente link: <https://corsi.unige.it/corsidilaurea/>.

² A livello generale i corsi di laurea Magistrale a ciclo unico, regolati da normative europee, sono quelli la cui durata varia tra 5 e 6 anni; nello specifico si tratta di Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, Medicina Veterinaria, Farmacia, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, Ingegneria Edile-Architettura, Giurisprudenza, Scienze della Formazione Primaria. Per l'offerta formativa UNIGE dell'anno accademico 2025-26 si rimanda nuovamente a <https://corsi.unige.it/corsi/>.

³ I dati comprendono anche le rilevazioni degli anni 2022 e 2020, per poter realizzare un confronto tra universi omogenei con l'ultima del 2024. Sempre dalla rilevazione del 2024 sono stati consultati e scaricati attraverso un sistema di filtri i dati a 3 e a 5 anni relativi ai corsi di laurea magistrali (biennali e a ciclo unico).

Per conoscere e consultare la metodologia dell'indagine si rimanda alla nota, inserita nel rapporto del 2024 nel portale di Almalaurea, disponibile al seguente link: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/note-metodologiche.php?lang=it&config=occupazione&anno=2024>

1. I laureati del 2024 dei corsi triennali

Nel 2024 risultano 3.176 studenti laureati nei percorsi triennali, pari al 57,6% del totale; quelli intervistati sono di poco inferiori alle 2.000 unità e rappresentano il 57,0%.

Come già rilevato lo scorso anno, anche nell'attuale edizione prevalgono le donne, che corrispondono al 59,5%.

Tab. 1 - Laureati e intervistati dei corsi Triennali - 2024

(Valori assoluti e percentuali sul totale dei laureati)

	Laureati Triennale	Totale laureati e intervistati	Triennali su totale
	v.a.	v.a.	v%
Numero di laureati	3.176	5.512	57,6
Numero di intervistati	1.994	3.498	57,0

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XVII 2025

**Tab. 2 - Intervistati
laureati dei corsi
Triennali per genere
- 2024**

(Valori percentuali)

	v%
Uomini	40,5
Donne	59,5

Elaborazioni su dati
Almalaurea XVII 2025

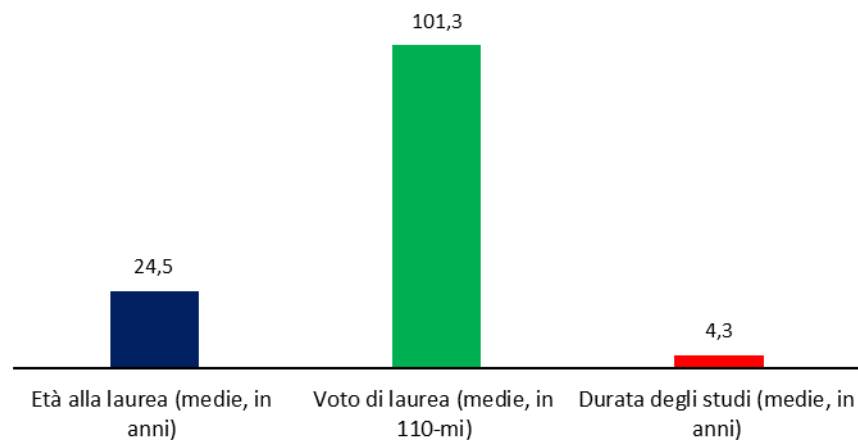
I valori dei principali **indicatori di performance** degli intervistati di corsi triennali mostrano come l'**età** media alla laurea, nel 2024, sia pari a 24,5 anni, pressoché uguale alla precedente rilevazione (24,7 anni). Il dato attesta comunque che i diversi percorsi di studi vengono portati a conclusione oltre l'età "fisiologicamente prevista" (22-23 anni).

Il **voto medio** di laurea, che corrisponde a 101,3, continua a non essere particolarmente elevato, anche se il confronto con quello della precedente indagine (che era pari a 100,5) evidenzia una crescita di quasi un punto.

La **durata** degli studi (4,3 anni) conferma la tendenza, già rilevata nella scorsa edizione dell'indagine, a prolungare di oltre un anno il percorso di studi.

L'**indice di ritardo** infine, corrispondente a 0,42, è in linea con il dato generale di UNIGE, pari a 0,41. Risulta appena più basso di quello dei percorsi biennali (0,46), ma molto più alto di quello registrato nei percorsi magistrali a ciclo unico (0,16).

Indicatori di performance dei laureati
intervistati dei corsi Triennali
anno 2024 - medie



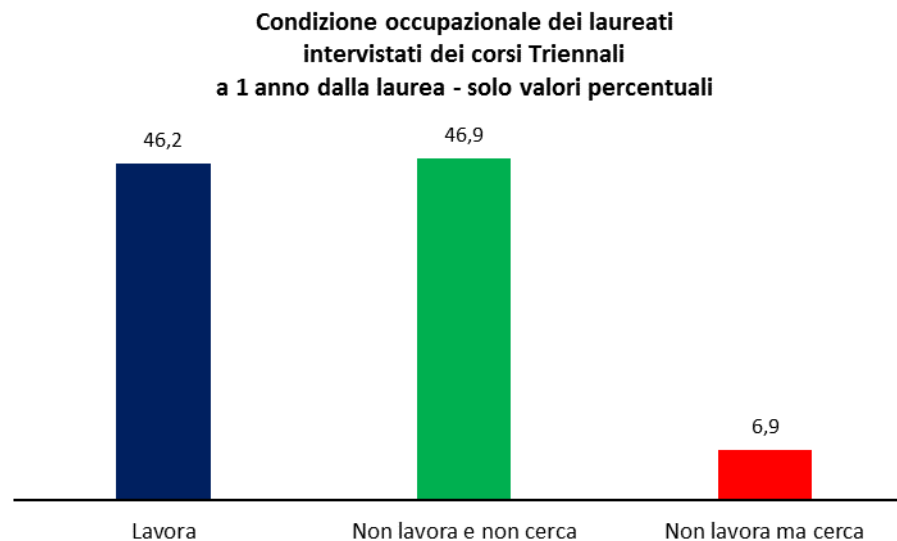
Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XVII 2025

Ad 1 anno dalla laurea **lavora** il 46,2% degli intervistati dei corsi triennali (+2 punti percentuali rispetto alla precedente rilevazione). La quota di chi svolge la propria attività all'**estero** corrisponde al 2,4% (+0,5 punti percentuali rispetto all'indagine scorsa).

Coloro che **non lavorano né cercano** sono il 46,9% del totale (nella passata edizione erano il 50,0%). Il dato è però riconducibile anche alla volontà di procedere gli studi nel biennio magistrale.

La quota che **non lavora ma cerca** è il 6,9% del totale, in aumento rispetto alla precedente indagine (5,7%, +1,2 punti).

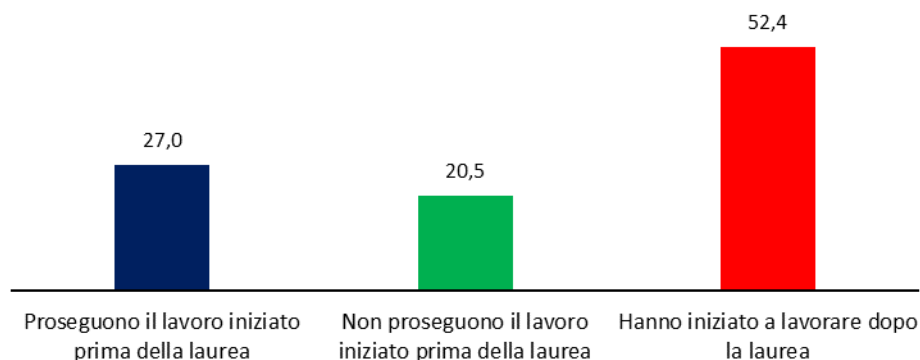
Il **tasso di disoccupazione**, nell'attuale indagine al 9,1%, risulta peggiore di quello rilevato nella precedente (6,9%).



Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XVII 2025

Nel 52,4% dei casi gli intervistati dei corsi di laurea triennali hanno dichiarato di aver **iniziato a lavorare** una volta conclusi i diversi percorsi di studi. Il valore è inferiore di 1,6 punti percentuali rispetto a quello rilevato nella precedente indagine. Corrisponde invece al 27,0% la quota che ha dichiarato di **continuare l'attività lavorativa iniziata prima della laurea**, migliorando anche se di poco il valore della scorsa indagine (+0,6 punti percentuali). Infine, il 20,5% ha dichiarato di **non proseguire l'attività** svolta prima della laurea, perché ha intrapreso un nuovo percorso di studi (biennio magistrale o altro) o perché ha trovato una nuova occupazione: il dato risulta variato in positivo rispetto al precedente di +1,1 punti.

Condizione occupazionale al momento della laurea dei laureati
intervistati dei Triennali (922 casi)
anno 2024 - solo valori percentuali



Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XVII 2025

Ad 1 anno dalla laurea risulta avere un **contratto** l'86,7% del totale degli intervistati. Il **lavoro autonomo** è indicato da quasi il 9%, mentre non ha alcun contratto il 3,0% degli intervistati, valore peraltro in diminuzione se confrontato con il 4,7% dell'edizione 2023.

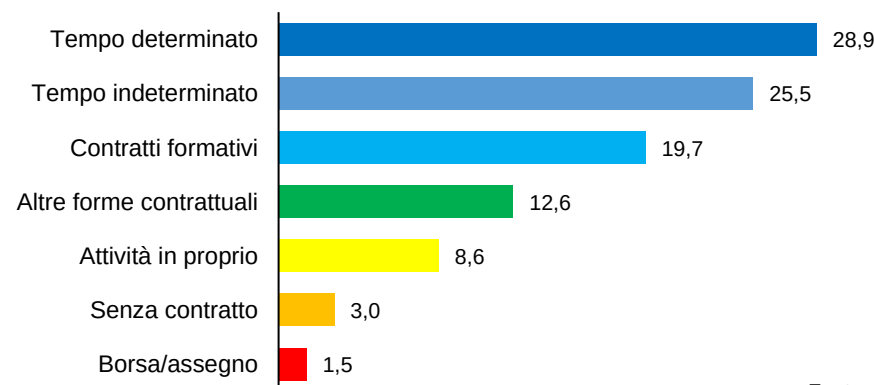
Tempo determinato e indeterminato si confermano come la quota più consistente, il 54,4% del totale (28,9% il primo, 25,5% il secondo). Rispetto alla precedente indagine il primo tipo di contratto, che corrispondeva al 28,7%, aumenta di soli 0,2 punti percentuali, mentre il secondo, che era pari al 29,2%, perde 3,7 punti.

Nelle posizioni successive ci sono i **contratti formativi**⁴ con il 19,7% del totale, le **altre forme contrattuali**⁵ (12,6%) e le già segnalate **attività in proprio**⁶ (8,6%). Tutti i dati risultano, rispetto all'ultima rilevazione, in aumento: +1,8 punti i contratti formativi, +2,4 punti le altre forme contrattuali, +0,4 punti l'attività in proprio.

Residue, infine, le borse/assegni di studio e/o ricerca⁷, 1,5%, in aumento rispetto alla precedente edizione (0,9%).

Gli **occupati totali** corrispondono al 46,2%. Nel dettaglio di genere **prevale** la **componente femminile**, pari al 50,2% (+3,1 punti rispetto all'ultima rilevazione). I maschi sono pressoché fermi al dato della scorsa indagine.

Tipologia dell'attività lavorativa dei laureati intervistati dei corsi Triennali a 1 anno dalla laurea - solo valori percentuali



Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XVII 2025

Tab. 3 - Laureati intervistati dei corsi Triennali a 1 anno dalla laurea (Valori percentuali)

Genere degli occupati	v%
Totale	46,2
di cui Maschi	40,3
di cui Femmine	50,2

Elaborazioni su dati Almalaurea XVII 2025

⁴ I contratti formativi comprendono l'apprendistato, il contratto di formazione lavoro e quello rientrante in un piano di inserimento professionale, il tirocinio/praticantato, la scuola di specializzazione, il master universitario di primo e secondo livello, altri tipi di master, lo stage in azienda e il corso di formazione professionale purché retribuiti.

⁵ Le altre forme contrattuali comprendono il contratto di collaborazione occasionale, la prestazione d'opera (e in particolare la consulenza professionale), il lavoro per prestazione occasionale (lavoro occasionale), il contratto di somministrazione di lavoro (ex interinale), il lavoro socialmente utile/di pubblica utilità, il lavoro intermittente o a chiamata, la collaborazione coordinata e continuativa o collaborazioni organizzate dal committente.

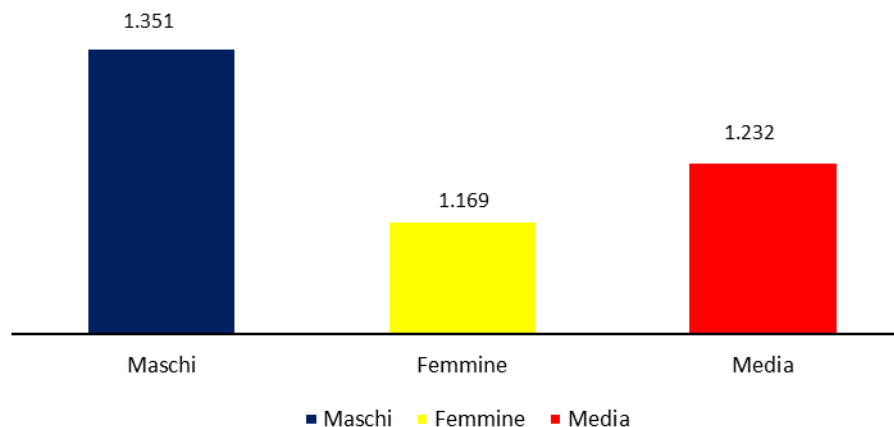
⁶ Sono considerati soggetti che svolgono attività in proprio i liberi professionisti, gli imprenditori, i titolari di ditte individuali, i commercianti e i soggetti con contratti di associazione in partecipazione.

⁷ Le borse e assegni comprendono attività svolte con sostegno di borse e assegni o borse lavoro, oltre allo svolgimento di un dottorato di ricerca, solo però se retribuito.

La **retribuzione media** netta degli intervistati dei percorsi triennali ad 1 anno dalla laurea è di 1.232€ mensili (-7€ rispetto all'ultima indagine). L'importo dichiarato dalla componente maschile (1.351€) risulta superiore rispetto sia a quello medio (+119€), sia al valore della precedente rilevazione (+52€).

Quello femminile (1.169€), più basso di 33€ rispetto al dato della scorsa indagine, dove superava di poco i 1.200€, risulta inoltre inferiore sia a quello attuale dei colleghi maschi (-182€), sia al valore medio (-63€).

Guadagno mensile netto dei laureati intervistati dei corsi Triennali
a 1 anno dalla laurea - valori in Euro



Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XVII 2025

2. I laureati dei corsi Magistrali biennali degli anni 2020, 2022 e 2024

I laureati dei corsi Magistrali biennali risultano in crescita lieve ma costante: 1.654 unità del 2020, 1.671 unità del 2022, 1.756 unità nel 2024 (+102 unità, +5,8% rispetto al 2020).

Anche gli intervistati salgono, passando dalle 968 unità del 2020, alle 1.135 unità nel 2022 e alle 1.146 unità nel 2024 (+178, +18,4%).

Se si considera il **genere** degli **intervistati** è la componente femminile quella prevalente, con lo stesso valore, poco sopra il 52% nel 2020 e nel 2022, in leggera contrazione invece nel 2024 (51,5%).

Tab. 4 - Laureati intervistati dei corsi Magistrali biennali e totali

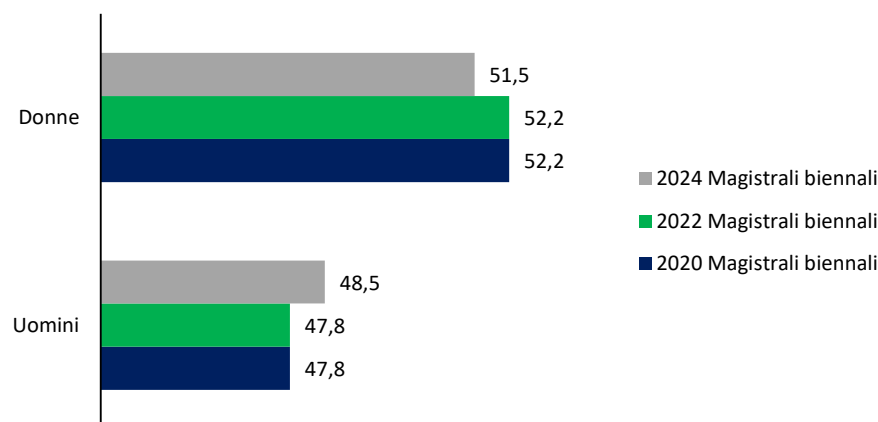
Dati strutturali - anni 2020, 2022, 2024

(Valori assoluti e percentuale su totale)

	2020			2022			2024		
	Magistrali biennali	Laureati totali	Magistrali biennali su laureati totali	Magistrali biennali	Laureati totali	Magistrali biennali su laureati totali	Magistrali biennali	Laureati totali	Magistrali biennali su laureati totali
Numero di laureati	1.654	5.698	29,0	1.671	5.772	29,0	1.756	5.512	31,9
Numero di intervistati	968	4.048	23,9	1.135	3.870	29,3	1.146	3.498	32,8

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea, anni vari

Genere dei laureati intervistati dei corsi Magistrali biennali
anni 2020, 2022, 2024 - solo valori percentuali



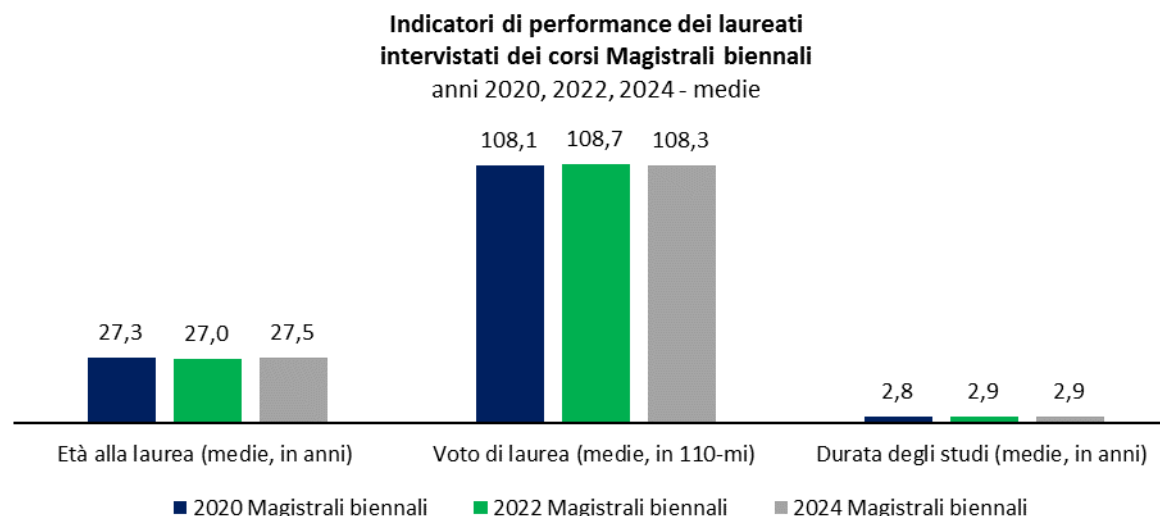
Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea, anni vari

Con riferimento ai consueti tre indicatori di performance, i dati mostrano come l'**età media alla laurea** degli **intervistati dei corsi Magistrali biennali** rimanga intorno ai 27 anni: dai 27,3 anni nel 2020, ai 27,0 del 2022, in aumento ai 27,5 nel 2024.

Il dato è comunque alto, visto che l'età di uscita dai percorsi dovrebbe essere di circa 2/3 anni in meno.

Anche il **voto medio di laurea** non ha grosse variazioni: da 108,1 del 2020, sale fino a 108,7 nel 2022, per scendere poi a 108,3 nel 2024.

La **durata media degli studi** risulta pressoché stabile nel tempo: da 2,8 anni del 2020 infatti passa a 2,9 sia nel 2022 che nel 2024: quasi un anno in più rispetto alla durata standard dei percorsi.



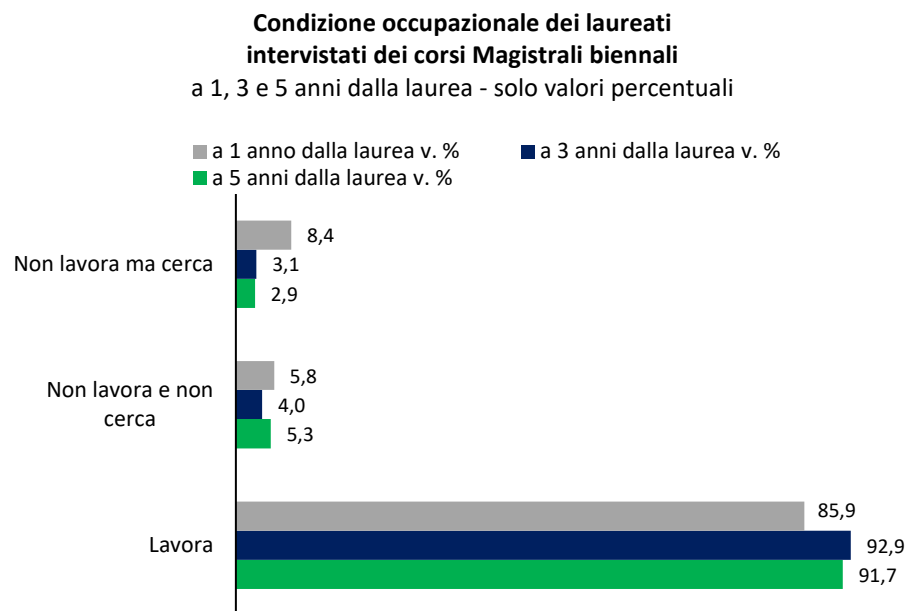
Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea, anni vari

A **1 anno dalla laurea**, gli intervistati che hanno un lavoro corrispondono all'85,9% (-7,0 punti percentuali rispetto al dato a 3 anni e -5,8 punti rispetto a quello a 5 anni); la parte che dichiara di svolgere la propria attività all'**estero** risulta contenuta (3,7%).

Coloro che non lavorano ma cercano sono l'8,4% (+5,3 punti rispetto ai 3 anni e +5,5 punti con riferimento ai 5 anni), mentre la quota che non lavora né cerca è pari al 5,8% (superiore rispettivamente di +1,0 e +0,5 punti rispetto a quella dichiarata dagli intervistati a 3 e 5 anni dalla laurea).

A **3 anni dalla laurea** lavora quasi il 93% degli intervistati, di cui il 5,6% all'**estero**. Coloro che, pur non lavorando, dichiarano di cercare comunque un'occupazione sono il 3,1%, mentre la quota di chi non lavora né cerca corrisponde al 4,0%

A **5 anni dalla laurea** risulta occupato il 91,7% del totale degli intervistati, di cui il 4,9 all' **estero**. Non lavora ma cerca il 2,9% mentre il 5,3% è inattivo.

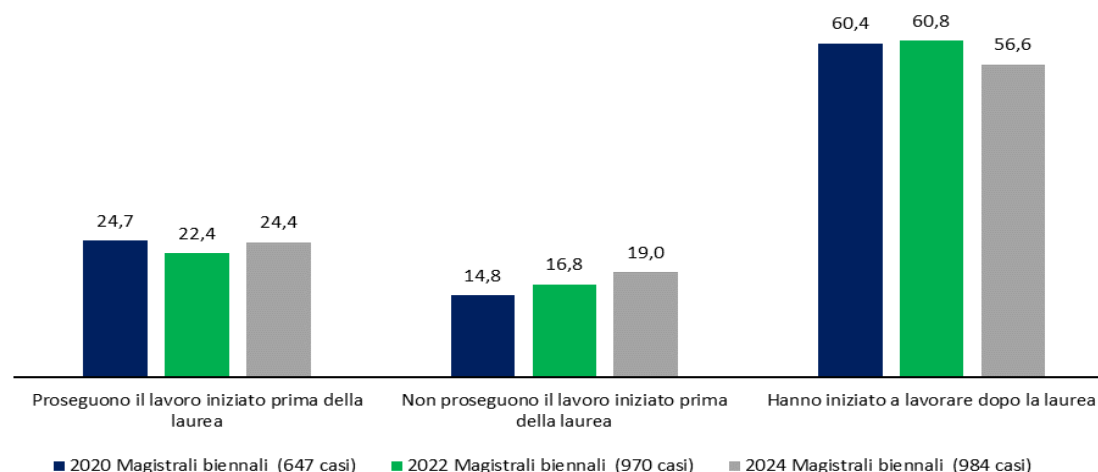


Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XVII 2025

La **condizione occupazionale al momento della laurea Magistrale biennale** evidenzia nell'intero periodo considerato:

- un andamento lievemente altalenante con riferimento agli **intervistati che hanno iniziato a lavorare dopo la laurea**: dal 56,6% nel 2024 il dato passa infatti al 60,8% nel 2022 (+4,2 punti) e al 60,4% nel 2020 (-0,4 punti rispetto al 2022 e +3,8 punti in rapporto al 2020);
- un valore in calo tra coloro che hanno affermato di **non proseguire il lavoro svolto prima della laurea**, presumibilmente grazie al nuovo titolo acquisito: dal 19,0% nel 2024, al 16,8% (-2,2 punti) nel 2022 e al 14,8% nel 2020 (-2,0 punti rispetto al 2022 e -4,2 punti al 2024);
- un andamento ancora lievemente oscillante per gli intervistati che hanno affermato di **proseguire l'attività svolta prima della laurea**: dal 24,4% del 2024, al 22,4% nel 2022 (-2,0 punti), al 24,7% nel 2020 (+2,3 punti rispetto al 2022 e -0,3 punti in totale).

**Condizione occupazionale al momento della laurea
dei laureati intervistati dei corsi Magistrali biennali**
anni 2020, 2022, 2024 - solo valori percentuali

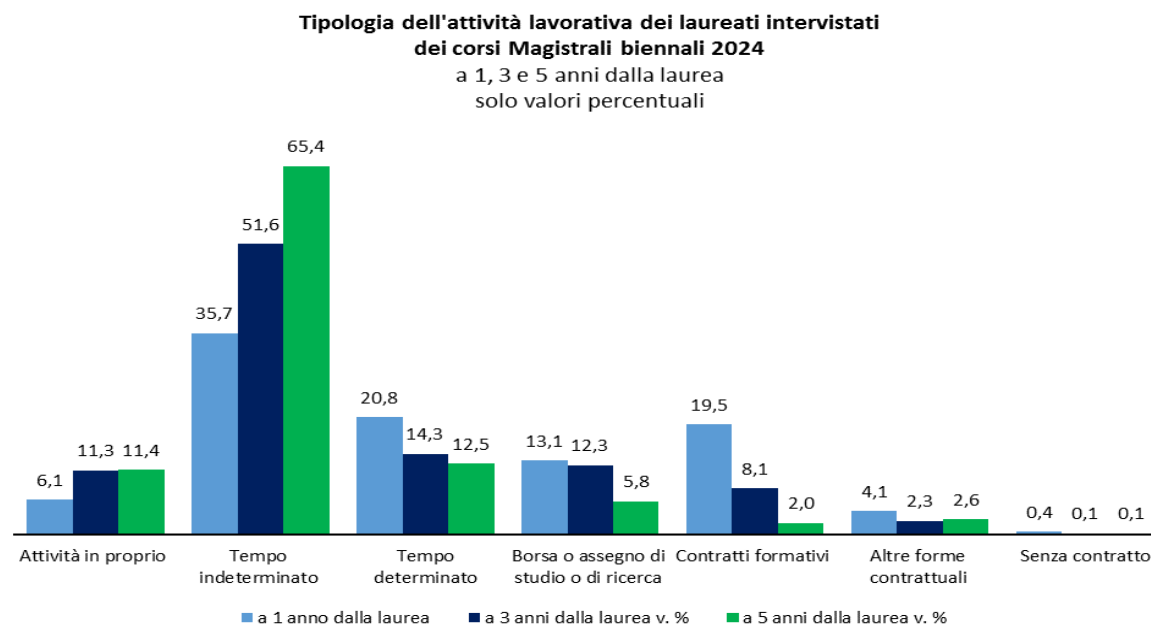


Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea, anni vari

I dati sulle **tipologie di attività lavorativa** svolte dagli intervistati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea biennale mostrano quanto segue:

- il **tempo indeterminato** risulta la forma contrattuale più diffusa, in crescita decisamente significativa, se si considera che dal 35,7% a 1 anno dalla laurea passa al 65,4% a 5 anni (+29,7 punti percentuali), mentre il **tempo determinato** ha un andamento opposto al precedente, scendendo dal 20,8% ad 1 anno dalla laurea al 12,5% a 5 anni (-8,3 punti);
- le **borse/assegni** decrescono: dal 13,1% a 1 anno dalla laurea al 5,8% a 5 anni (-7,3 punti);
- le **attività in proprio** aumentano invece dal 6,1% a 1 anno dalla laurea all'11,4% a 5 anni (+5,3 punti);
- I **contratti formativi** diminuiscono, passando dal 19,5% ad 1 anno dalla laurea al 2,0% dopo 5 anni (-17,5 punti).

Le ultime due posizioni sono occupate dalle **altre forme contrattuali**, in calo dal 4,1% a 1 anno dalla laurea al 2,6% a 5 anni (-1,5 punti) e dai casi decisamente residuali di **assenza di contratto**, che passano dallo 0,4% a 1 anno dalla laurea al 0,1% a 5 anni (-0,3 punti).



Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XVII 2025
A causa degli arrotondamenti il totale può non corrispondere al 100,0%

Con riferimento alla relazione tra occupazione e genere, la **componente maschile** risulta in costante aumento, passando dall'88,5% ad 1 anno al 94,6% a 5 anni (+6,1 punti percentuali).

La **componente femminile**, invece, ha un andamento altalenante, in quanto sale dall'83,5% ad 1 anno dalla laurea al 92,2% a 3 anni (+8,7 punti), mentre si contrae all'89,2% a 5 anni (-3,0 punti rispetto al 2022 e +5,7 punti con riferimento al 2020).

Lo stesso andamento si ritrova anche nel **dato totale**, che passa dall'85,9% (ad 1 anno dalla laurea) al 92,9% (a 3 anni, +7.0 punti), calando poi al 91,7% a 5 anni (-1,2 punti), con una variazione nell'intero periodo nuovamente positiva (+5,8 punti).

I dati sottolineano l'impatto positivo dell'esperienza professionale acquisita nel tempo per entrambi i generi, anche se i valori migliori sono quelli della componente maschile, sempre sopra la media.

Il **tasso di disoccupazione** rilevato a 1 anno dalla laurea è pari al 6,6%, a 3 anni dalla fine dei percorsi di studi migliora scendendo al 2,3%, mentre a 5 anni sale al 3,0% (-3,6 punti con riferimento a quello a 1 anno).

Tab. 5 - Laureati intervistati dei corsi Magistrali biennali 2024

**Quota di occupati e tasso di disoccupazione
a 1, 3 e 5 anni dalla laurea con dettaglio di genere**
(Valori percentuali)

	a 1 anno dalla laurea	a 3 anni dalla laurea	a 5 anni dalla laurea
	v. %		v. %
Maschi	88,5	93,6	94,6
Femmine	83,5	92,2	89,2
Totale	85,9	92,9	91,7
Tasso disoccupazione	6,6	2,3	3,0

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XVII 2025

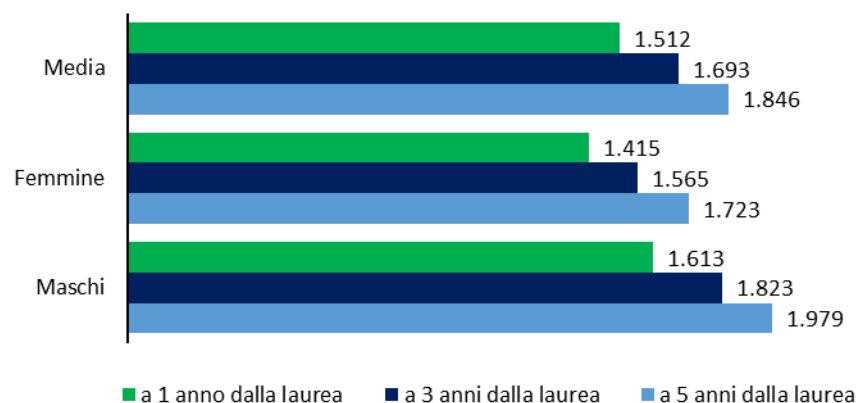
Per quanto riguarda le **retribuzioni dei laureati** dei percorsi **magistrali biennali** la media, come si può osservare, aumenta passando da 1.512€ a 1 anno dalla laurea a 1.846€ a 5 anni (+334€ in totale).

Il guadagno netto mensile della componente maschile cresce da 1.613€ a 1 anno dalla laurea a 1.979€ a 5 anni (+366€ nell'intero periodo); quello femminile è pure in incremento, da 1.415€ a 1 anno dalla laurea a 1.723€ a 5 anni (+308€ nel lasso di tempo considerato).

Il confronto fra i due generi, infine, mostra come la differenza nei guadagni medi mensili della componente femminile rispetto a quella maschile sia pari a -198€ ad 1 anno dalla laurea, a -258€ a 3 anni e a -256€ a 5 anni.

**Guadagno mensile netto dei laureati intervistati
dei corsi Magistrali biennali 2024**

a 1, 3 e 5 anni dalla laurea - valori in Euro



Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XVII 2025

3. I laureati dei corsi Magistrali a ciclo unico degli anni 2020, 2022, 2024

I dati relativi ai **laureati dei corsi Magistrali a ciclo unico** evidenziano negli anni considerati una progressiva contrazione: dal 13,3% del 2020, al 12,4% del 2022, al 10,5% del 2024. Tra il 2024 e il 2020 si registra pertanto una variazione pari a -23,5% (-178 unità).

Anche quelli degli intervistati mostrano un andamento simile: dal 13,9% del 2020, scendono al 12,5% del 2022 e a poco più del 10% del 2024: il confronto con l'anno base evidenzia una variazione pari a -36,5% (-206 unità).

Per quanto riguarda il genere la componente femminile è sempre dominante, in lieve contrazione tra il 2020 e il 2022 (dal 66,1% al 65,9%), ma in aumento nel 2024 (66,6%); con una variazione nell'intero periodo considerato pari a +0,5 punti.

Tab. 6 - Laureati intervistati dei corsi Magistrali a ciclo unico e totali

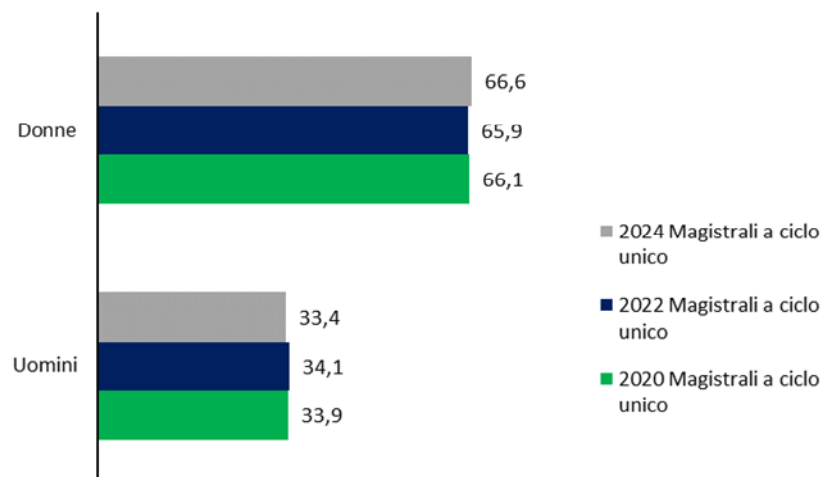
Dati strutturali - anni 2020, 2022, 2024

(Valori assoluti e percentuale su totale)

	2020			2022			2024		
	Magistrali a ciclo unico	Laureati totali	Magistrali a ciclo unico su totale	Magistrali a ciclo unico	Laureati totali	Magistrali a ciclo unico su totale	Magistrali a ciclo unico	Laureati totali	Magistrali a ciclo unico su totale
Numero di laureati	758	5.698	13,3	715	5.772	12,4	580	5.512	10,5
Numero di intervistati	564	4.048	13,9	485	3.870	12,5	358	3.498	10,2

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea, anni vari

Genere dei laureati intervistati dei corsi Magistrali a ciclo unico
anni 2020, 2022, 2024 - solo valori percentuali

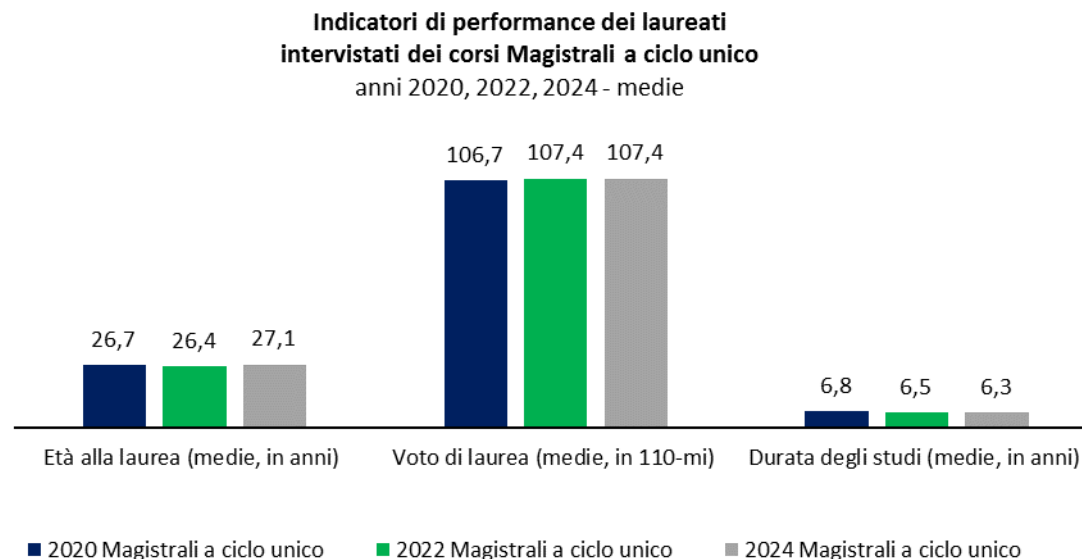


Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea, anni vari

Fra gli indicatori di performance rilevati quello relativo all'**età alla laurea** parte dai 26,7 anni del 2020, scende a 26,4 anni nel 2022, per poi aumentare, arrivando a 27,1 anni nel 2024.

Il **voto di laurea** nei cinque anni migliora, passando da 106,7 del 2020 a 107,4 del 2022, valore quest'ultimo confermato anche nel 2024.

Infine, la **durata degli studi**, pari a 6,8 anni nel 2020, si abbassa, di poco, sia nel 2022 (6,5 anni), sia nel 2024 (6,3 anni), per un totale pari a - 0,5 anni nell'intero periodo.



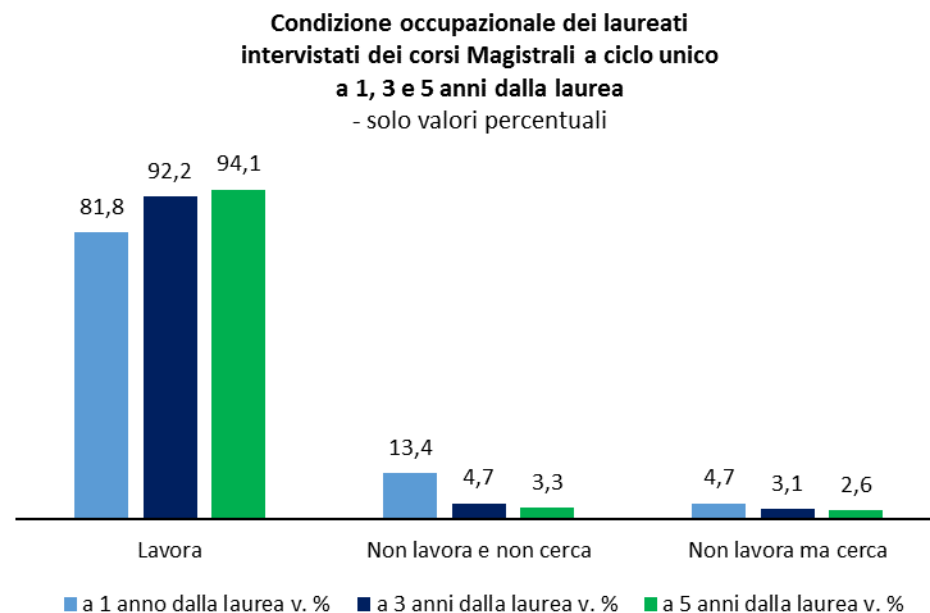
Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea, anni vari

La quota di **intervistati occupati** dei **percorsi magistrali ciclo unico** cresce con il trascorrere degli anni: dall'81,8% a 1 anno dalla laurea si passa infatti al 92,2% a 3 anni e a poco più del 94% a 5 anni (+12,3 punti percentuali in totale).

Il **lavoro all'estero** riguarda una parte esigua di intervistati ad 1 anno dalla laurea (0,7%) che sale poi all'1% a 3 anni e al 3% a 5 anni.

Gli **intervistati** che **non hanno lavoro ma lo cercano** corrispondono al 4,7% ad 1 anno dalla laurea, scendono al 3,1% a 3 anni e al 2,6% a 5 anni (-2,1 punti totali). Quelli che, infine, **non hanno né cercano un'occupazione**, pari al 13,4% ad 1 anno dalla laurea, risultano in calo a 3 e 5 anni, rispettivamente al 4,7% e al 3,3% (ossia -10,1 punti complessivi).

L'evoluzione positiva della condizione occupazionale è dovuta al consolidamento delle diverse competenze professionali e all'esperienza lavorativa maturata.



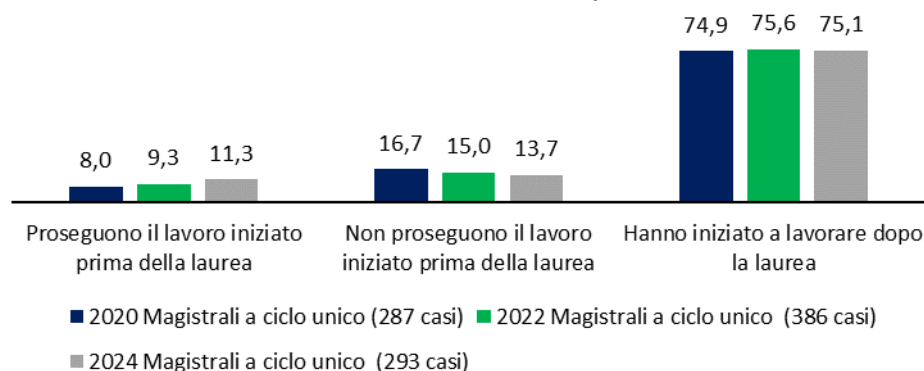
Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XVII 2025

I dati relativi alla **condizione occupazionale al momento del conseguimento della laurea** passano dal 74,9% nel 2020, al 75,6% nel 2022 e al 75,1% nel 2024. Rispetto all'anno base si riscontra una variazione positiva, comunque molto contenuta (+0,2 punti).

Coloro che hanno dichiarato la **mancata continuità con il lavoro avviato prima della laurea** passano dal 16,7% nel 2020, al 15,0% nel 2022 e al 13,7% nel 2024 (-3,0 punti se confrontato con l'anno base).

La quota di coloro che **prosegue il lavoro iniziato prima della laurea** è pari all'8,0% nel 2020, al 9,3% nel 2022, e all'11,3% nel 2024 (+3,3 punti rispetto al 2020). Le competenze integrate e/o migliorate sembrerebbero quindi agevolare, nel tempo, la mobilità lavorativa.

**Condizione occupazionale al momento della laurea dei laureati
intervistati dei corsi Magistrali a ciclo unico**
anni 2020, 2022, 2024 - solo valori percentuali



Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea, anni vari

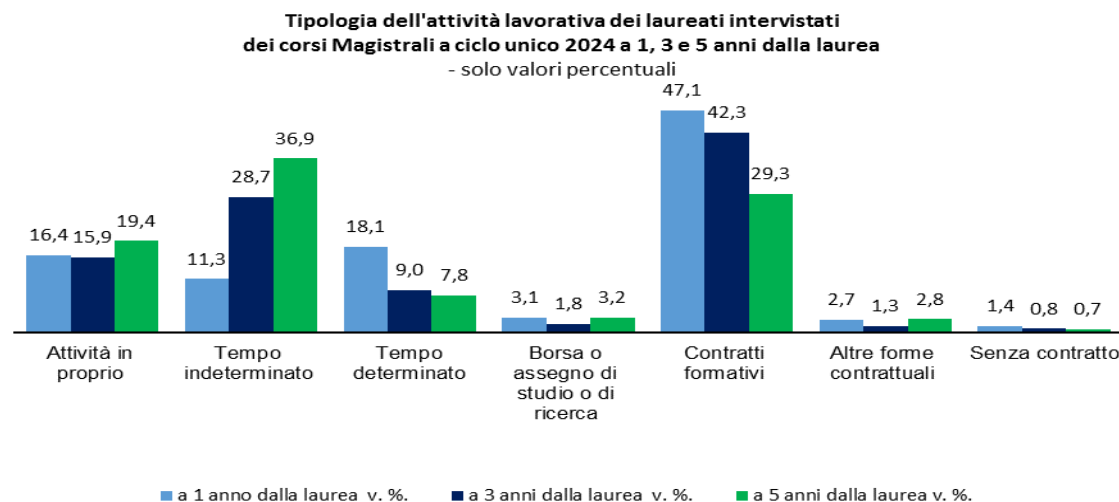
Se si osservano le **tipologie di attività lavorativa** gli intervistati delle lauree Magistrali a ciclo unico, con il passare del tempo, dichiarano un aumento dei **contratti a tempo indeterminato** e un calo del **tempo determinato** e dei **contratti formativi**.

I primi salgono infatti dall'11,3% ad 1 anno dalla laurea a poco meno del 37% (+25,6 punti percentuali) a 5 anni, mentre il ricorso agli altri due scende rispettivamente dal 18,1% a 1 anno dalla laurea fino al 7,8% a 5 anni (-10,3 punti) e da poco più del 47% a 1 anno dalla laurea fino al 29,3% a 5 anni (-17,8 punti percentuali).

Le **attività in proprio** mostrano invece un andamento più variegato: dal 16,4% a 1 anno dalla laurea il valore si abbassa al 15,9% a 3 anni (-0,5 punti percentuali), per risalire poi al 19,4% a 5 anni (+3 punti rispetto al 2020).

Le **borse/assegni di ricerca** oscillano dal 3,1% a 1 anno dalla laurea all'1,8% a 3 anni, risalendo poi al 3,2% a 5 anni; stesso andamento con valori abbastanza simili si riscontra pure nelle **altre forme contrattuali**: dal 2,7% ad 1 anno dalla laurea all'1,3% a 3 anni, al 2,8% a 5 anni.

L'**assenza di contratto** è infine residuale, in calo dall'1,4% ad 1 anno allo 0,7% a 5 anni (-0,7 punti percentuali nell'intero periodo).



Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XVII 2025

Il totale degli **occupati** nei corsi magistrali a ciclo unico è in crescita costante, dall'81,8%% a 1 anno dalla laurea, al 92,2% a 3 anni, a poco più del 94% a 5 anni (complessivamente 12,3 punti percentuali nell'intero periodo considerato).

Nel **dettaglio di genere**, la componente maschile sale in modo consistente, passando dall'82,6% a 1 anno dalla laurea a poco meno del 97% a 5 anni (+14,2 punti percentuali, con un aumento di 10,6 punti da 1 anno a 3 anni dalla laurea). Quella femminile risulta pure in aumento, dall'81,4% a 1 anno dalla laurea, al 92,7% a 5 anni (+11,3 punti, anche in questo caso l'aumento è da 1 a 3 anni, dove è pari a +10,3 punti).

Infine, il **tasso di disoccupazione** scende costantemente all'aumentare della distanza dal conseguimento della laurea: dal 4,2% ad 1 anno passa infatti al 3,0% a 3 anni (-1,2 punti percentuali) e al 2,3% a 5 anni.

Tab. 7 - Laureati intervistati dei corsi Magistrali a ciclo unico 2024

Quota di occupati e tasso di disoccupazione

a 1, 3 e 5 anni dalla laurea con dettaglio di genere

(Valori percentuali)

Genere	a 1 anno dalla laurea	a 3 anni dalla laurea	a 5 anni dalla laurea
	v. %	v. %	v. %
Totale	81,8	92,2	94,1
di cui Maschi	82,6	93,2	96,8
di cui Femmine	81,4	91,7	92,7
Tasso disoccupazione	4,2	3,0	2,3

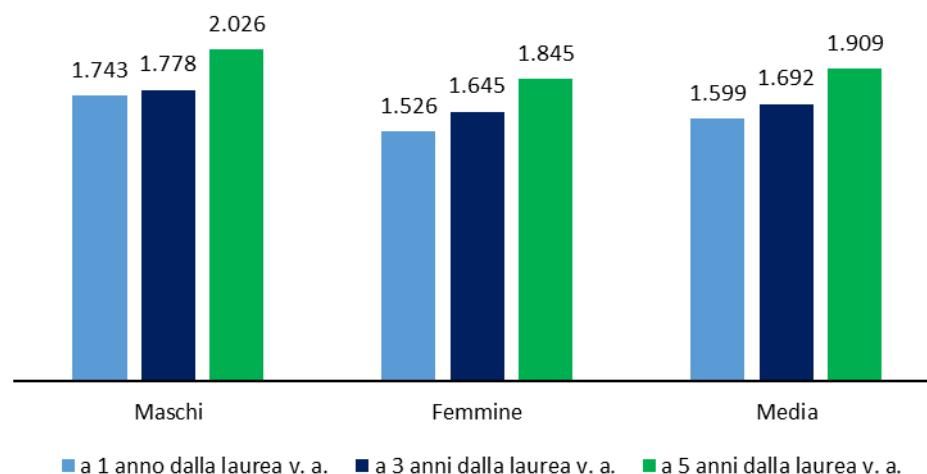
Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XVII 2025

Le **retribuzioni medie** dichiarate dagli intervistati partono da poco meno di 1.600€ ad 1 anno dalla laurea, per aumentare di 93€ a 3 anni e di 310€ a 5 anni (1.909€).

Il **dettaglio di genere** evidenzia una crescita inizialmente piuttosto contenuta per gli uomini, che passa infatti da 1.743€ a 1 anno fino a 1.778€ a 3 anni (+35€), mentre a 5 anni il valore raggiunge i 2.026€ (rispettivamente +248€ rispetto a 3 anni e +283€ a 1 anno). I valori della **componente maschile** risultano inoltre sempre superiori alle medie di riferimento: +144€ rispetto a quella a 1 anno, +86€ a quella a 3 anni e +117€ con riferimento a quella a 5 anni.

La situazione relativa alla **componente femminile**, da un lato condivide con l'altro genere l'aumento delle retribuzioni negli anni (+119€ tra 1 e 3 anni e +200€ fra 3 e 5 anni), con una variazione a 5 anni, in termini assoluti, migliore rispetto ai colleghi maschi (+319€, contro 283€ degli uomini), ma dall'altro evidenzia la persistenza di differenze di genere nelle retribuzioni. Ad 1 anno dalla laurea, infatti, le retribuzioni femminili sono più basse di 217€ rispetto ai colleghi maschi; con il passare degli anni la distanza diminuisce (-133€ a 3 anni e -64€ a 5 anni) ma non si annulla.

Guadagno mensile netto dei laureati intervistati
dei corsi Magistrali a ciclo unico 2024
a 1, 3 e 5 anni dalla laurea - valori in Euro



Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XVII 2025

Con riferimento alla **condizione occupazionale**, i risultati migliori sono riconducibili ai **corsi Magistrali biennali**, dove a 1 anno dalla laurea lavora l'85,9% del totale dei laureati, seguiti da quelli Magistrali a ciclo unico, dove sempre a 1 anno risulta occupato l'81,8%. A 3 anni sono nuovamente i laureati dei cicli biennali ad avere il dato migliore, poco meno del 93% a fronte del 92,2% di quelli a ciclo unico, mentre a 5 anni il ciclo unico supera i biennali: 94,1% rispetto al 91,7%.

Il dato più basso invece è quello dei percorsi triennali, dove la quota di occupati è pari al 46,2% del totale. Come già osservato nella precedente edizione, questo valore contenuto è collegato all'intenzione di proseguire il percorso di studi.

Il valore più contenuto di coloro che, ad 1 anno dalla laurea, dichiarano di non lavorare e di non cercare lavoro è riconducibile agli iscritti ai corsi Magistrali biennali (5,8%): il valore cresce al 13,4% nei percorsi Magistrali a ciclo unico ed è prossimo al 47,0% in quelli triennali, un dato fortemente influenzato dal proseguimento degli studi.

Per quanto riguarda le **tipologie contrattuali**, ad 1 anno dalla laurea, nelle triennali il valore più alto è quello del tempo determinato (28,9%), seguito da quello indeterminato (25,5%). Nelle Magistrali biennali sempre ad 1 anno dalla laurea è invece il tempo indeterminato ad avere il valore più alto seguito da quello determinato (rispettivamente il 35,7% e il 20,8%). Nelle Magistrali a ciclo unico, infine, a 1 anno, i contratti formativi si confermano quelli con i valori più consistenti (47,1%), analogamente a quanto rilevato anche nella precedente edizione, successivamente troviamo il tempo determinato (18,1%).

Il **tempo indeterminato**, a 3 anni dalla conclusione del percorso di studi delle Magistrali biennali, raggiunge il 51,6% (poco più di 26 punti percentuali di differenza con il dato ad un anno dalla laurea) e cresce fino al 65,4% a 5 anni (+29,7 punti rispetto al dato ad 1 anno).

Nei percorsi Magistrali a ciclo unico corrisponde all'11,3% ad 1 anno dalla laurea, sale al 28,7% (+17,4 punti) a 3 anni, mentre a 5 anni tocca quasi il 37,0% (+25,6 punti).

Il **lavoro autonomo** riguarda l'8,6% degli intervistati in uscita dai cicli Triennali, il 6,1% nei percorsi Magistrali biennali e il 16,4% nelle lauree Magistrali a ciclo unico ad un anno dalla laurea. Il dato a 3 e a 5 anni dei percorsi Magistrali biennali sale rispettivamente all'11,3% e all'11,4% (+5,2 e 5,3 punti percentuali rispetto al valore ad 1 anno), mentre nelle Magistrali a ciclo unico scende al 15,9% (-0,5 punti) a 3 anni, per risalire poi al 19,4% a 5 anni (+ 3 punti rispetto al 2020).

La **retribuzione media** più bassa, ad 1 anno dalla laurea è, come prevedibile, quella dei percorsi Triennali, pari a 1.232€ al mese; più alte invece risultano sia quella dei percorsi Magistrali biennali, corrispondente a 1.512€, sia soprattutto quella dei corsi Magistrali a ciclo unico, pari a 1.599€.

Il guadagno mensile medio dei laureati dei corsi Magistrali biennali dichiarato a 3 anni è pari a 1.693€, mentre corrisponde a 1.846€ a 5 anni. Quello dei Magistrali a ciclo unico è di 1.692€ a 3 anni e di 1.909€ a 5 anni.

Nuovamente è la componente maschile ad evidenziare retribuzioni mensili maggiori, se confrontate con quelle delle colleghe donne.

Ad 1 anno dalla laurea, infatti, gli uomini nei percorsi triennali guadagnano +182€ rispetto alle donne (1.351€ rispetto a 1.169€). Nelle Magistrali biennali la differenza corrisponde a +198€, +217€ In quelle a ciclo unico.

Si osserva ancora come lo stesso divario tra le retribuzioni abbia un andamento altalenante nei percorsi a ciclo unico, dal momento che scende a +133€ a 3 anni e sale a 181€ a 5 anni.

In quelli Magistrali biennali, infine, la differenza di guadagno mensile tra i generi a 3 anni è pari a +258€ per la componente maschile, rimanendo pressoché uguale a 5 anni (+256€).



